IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 274 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 3 OTTOBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo tre anni e mezzo di guerra dell'Italia il nostro Parlamento non si è riaperto mai sotto migliori auspici, sia per la situazione militare e politica dell'Intesa, sia per la fiducia del pubblico italiano il quale — non avendo del resto mai dubitato — vede assicurato il giorno in cui tanti sacrifici riceveranno l'adeguato compenso.

Gli ambienti di Montecitorio e di Palazzo Madama sono ancor più sereni del solito, perchè non soltanto la situazione generale dell'Intesa si presenta piena di promesse, ma perchè si sa che, mercè l'autorità e la simpatia acquistatasi fra gli Alleati dal Governo di V. E. Orlando, l'Italia trovasi in una situazione eccellente.

Crediamo che le comunicazioni del Governo, per quanto non possano far cenno di tutti i rassicuranti elementi in suo possesso, saranno tali da esser accolte con soddisfazione dal Parlamento e dall'opinione pubblica.

E poichè è tempo di fatti più che di parole, si prevede che si avranno poche sedute dalle quali uscirà riaffermata la concordia tra il Governo, che ha tutta la fiducia del Paese, ed il Parlamento in seno al quale i sentimenti della nazione hanno indubbiamente efficace ripercussione.

***

Ciò non toglie che al Governo non debba, dai banchi parlamentari, giungere anche l'eco dei reclami che il disciplinatissimo pubblico ha cercato in questi mesi di indirizzare alle nostre sfere dirigenti a proposito di diverse questioni.

Una che riguarda direttamente le masse è la ripartizione ed il prezzo dei generi di prima necessità.

Quando si confrontino i prezzi dei viveri in altri paesi alleati con quelli in Italia, si vedrà che i consumatori italiani hanno diritto — specialmente se non sono tra gli arricchiti — alla medaglia d'oro di benemerenza patriottica.

Il problema non sarebbe di ardua soluzione sol che si vietassero le ingenti esportazioni dei prodotti alimentari italiani non forse equamente compensate con importazioni prima indispensabili alle industrie di guerra.

Quanto abbiamo detto riguarda la resistenza del paese. Ma il problema delle importazioni si collega all'avvenire prossimo del paese stesso e l'Italia compie con slancio molti sacrifici — superiori proporzionalmente ad altri paesi — per meritarsi ogni considerazione.

Non basta, ad esempio, che essa sia fornita anche di quanto è indispensabile affinchè, il giorno della pace, non si trovi sprovvista di tutto, con le officine in abbandono e centinaia di migliaia di lavoratori di ambo i sessi sul lastrico.

Come si vede, il problema economico si complica con un problema di ordine pubblico.

Per queste e per altre cose ripetiamo che la così detta *politica del dopo guerra* deve invece, essere praticata prima che finisca la guerra — e risolutamente.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 1. — Si ha da Berlino: La Commissione della Camera prussiana dei Signori ha approvato oggi il progetto presentato dal Governo per il suffraggio universale eguale e diretto, ma con voto doppio per gli elettori dai 40 anni in poi.

◆ (S) **Zurigo**, 2. — Si ha da Sofia: Il gruppo parlamentare socialista ha deciso di appoggiare il Governo nella sua opera di pace, di opporsi a qualsiasi anarchia, di invitare l'esercito alla concordia e tutta la nazione bulgara ad appoggiare il governo per la pace.

◆ (S) **Zurigo**, 2. — Si ha da Sofia: Domenica mattina è arrivato Venizelos.

◆ **Zurigo**, 2. — Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo si è recato l'altra sera da Reichenau a Baden ed ha ricevuto il Capo dello Stato Maggiore Von Arz, e poi a Vienna ove ha ricevuto Burian e Hussarek, quindi è ritornato a Reichenau.

Si ha da Budapest: Il Presidente del Consiglio Wekerle ha conferito con Karoly e Batthiany i quali sembra saranno ricevuti dall'Imperatore Carlo, fatto a cui si attribuisce straordinaria importanza.

Alle Borse di Vienna e di Budapest continuano a precipitare tutti i valori specialmente quelli dei petroli, quelli della navigazione e quelli balcanici.

ITALIA E SERBIA.

◆ (S) **Salonicco**, 1. Il Re Pietro di Serbia ha così risposto al dispaccio di felicitazioni del Re d'Italia:

« Le felicitazioni che Vostra Maestà ha voluto inviarmi in occasione della vittoria riportata dalle truppe serbe al comando del Principe ereditario mi hanno profondamente commosso. Nel ringraziarLa prego V. M. di accogliere le espressioni dell'alta stima che il mio esercito ed io sentiamo per le valorose truppe italiane, che combattono al nostro fianco per la liberazione della Serbia e il trionfo della causa degli alleati ».

LA CRISI GERMANICA

(S) **Amsterdam**, 2 — Il *Berliner Tageblatt* dice che il vice Cancelliere Payer ha conferito coi capi partito della maggioranza del *Reichstag* circa la composizione del nuovo Ministero. I rappresentanti della destra, del partito polacco, e dei socialisti indipendenti hanno rifiutato di entrare nel Governo. Tutti i Ministri prussiani hanno messo il loro portafoglio a disposizione dell'Imperatore. Tutti i segretari di Stato compresi Hintze si sono dimessi. I partiti di destra sono favorevoli a Von Roedern come Cancelliere; i partiti della maggioranza fanno una campagna per Payer e in caso di rifiuto da parte di questo ultimo per il Solf.

◆ (S) **Zurigo**, 2. — Si ha da Berlino: Payer ha rinunciato al Cancellierato. E' arrivato a Berlino il principe Massimiliano di Baden per prendere contatto coi partiti ed ha iniziato subito le pratiche per la costituzione del nuovo Ministero, nel quale il principe Massimiliano di Baden assumerà le funzioni di Cancelliere, Payer quella di vice-Cancelliere, il conte Berstorff gli Affari Esteri ed Ebert gli Interni.

◆ (S) **Zurigo**, 2. — Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* dice che il Granduca di Baden acconsente alla candidatura del principe Massimiliano al posto di Cancelliere. Il Principe costituirà un gabinetto di maggioranza e chiederà un voto di fiducia al Reichstag dopo avere esposto il proprio programma.

Hertling si ritira dalla politica ed alla fine del mese ritornerà a Monaco.

Parlamenti esteri

STATI UNITI

DISCORSO WILSON PEL VOTO ALLE DONNE

◆ (S) **Washington**, 1. — Il Presidente Wilson ha pronunciato un discorso al Senato per appoggiare l'emendamento alla costituzione federale che concede alle donne pieni diritti elettorali eguali a quelli degli uomini.

Il Presidente Wilson ha detto: Io considero l'appoggio del Senato all'emendamento costituzionale che propone l'estensione del suffragio alle donne, come di importanza vitale ed essenziale al vittorioso proseguimento della grande guerra dell'umanità in cui siamo impegnati.

Questa è una guerra di popoli e i pensieri dei popoli ne costituiscono l'atmosfera e il morale, non già le profezie dei salotti o le considerazioni dei politicanti. Se noi siamo veramente democratici e possediamo le qualità necessarie per condurre il mondo verso la democrazia, non vi può essere argomento più convincente delle nostre proprie azioni. Dobbiamo porre in atto le nostre teorie e in questo caso non si chiede che ciò avvenga per il tramite di diplomatici e di ministri stranieri, non già per l'intimazione di parlamenti, ma per mezzo dei popoli ansiosi che aspettano soffrendo, quei popoli che sono disposti in una certa misura ad affidarci i loro destini, se si avvedono che noi desideriamo le stesse cose che essi desiderano.

Ho potuto convincermi che i lavoratori semplici e onorati, ogni giorno alle prese con la lotta per la vita, quelli su cui maggiormente incombe il terrore e il dolore di questa guerra tragica, si rivolgono verso la grande democrazia dell'Occidente perchè li conduca a quel nuovo giorno da tanto tempo atteso. E nella loro logica semplicità essi credono che la democrazia significa che le donne debbano avere la loro parte negli affari a lato degli uomini e sopra una base di uguaglianza. Abbiamo accettata la collaborazione delle donne in questa guerra, certo noi non vorremo escluderle dai privilegi cui ha acquistato diritto con i suoi patimenti, i suoi sacrifici e il suo lavoro.

Non sarebbe stato possibile nè per l'America, nè per le altre nazioni di combattere questa guerra senza i servigi inestimabili resi dalle donne. Il lavoro delle donne è strettamente collegato al cuore stesso della guerra e il battito di quel cuore sarà tanto più possente se voi adottate questo giusto provvedimento e dimostrate alle nostre donne che avete piena fiducia in loro, come difatti l'avete.

Come Comandante in capo dell'esercito e della flotta e come interprete della grande nazione alla quale si rivolge oggi tutto il mondo per conoscerne le direttive, io vi dichiaro che questo provvedimento è essenziale per il raggiungimento della vittoria in questa guerra, e contribuirà potentemente ad aumentare le energie sia della preparazione, sia della lotta.

Si tratta di cosa vitale per la vera soluzione dei grandi problemi che noi dovremo risolvere, e risolvere immediatamente dopo la guerra. Per conto mio son persuaso che la nostra salvezza nei giorni difficili del dopo guerra dipenderà in gran parte da una larga partecipazione, diretta e piena di autorità, delle donne nei nostri consigli. Senza il loro concorso noi non saremo saggi che a metà.

AUSTRIA

DISCORSO DI HUSSAREK

(S) **Vienna**: 2. — La Camera ha ripreso ieri i lavori.

Gross (Pres.) ricorda le sempre vane manifestazioni per la pace fatte dagli Imperi centrali ed incita a concentrare le forze, per giungere ad una bilana fine del conflitto, ciò che potrà ottenersi soltanto con la concordia interna e con fedelissima alleanza alla Germania.

Hussarek (Presidente del Consiglio) fa le dichiarazioni del Governo.

L'armistizio concluso dalla Bulgaria — dice — ci ha creato a sud-est una situazione indubbiamente seria, ma niente affatto critica. D'accordo con le ampie misure militari, che sono in corso, e, basandomi sulle comunicazioni degli uffici competenti, posso dire che abbiamo motivo di attendere con calma l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti nei Balcani (*Applausi a sinistra interruzioni degli slavi*).

Le nostre truppe si trovano anche su quel fronte a fianco delle truppe tedesche, mantenendo, anche là, splendidamente e fedelmente la salda alleanza, che resisterà incrollabile anche in futuro, a tutte le prove del destino (*interruzioni e proteste degli czechi*)

Come nella lotta procederemo con l'alleato anche nell'opera di pace (*applausi a sinistra, interruzioni degli czechi*).

Non c'è ancora consesso di alzare lo sguardo dal tumulto della guerra all'epoca nella quale i popoli riconciliati rinnoveranno le basi della loro esistenza, e del loro sviluppo. Il terribile travaglio, che pesa sull'umanità in tutti i campi civile, spirituale e materiale, a causa della lunga durata di questa prova impostale, diviene sempre più evidente, dando sempre maggiore occasione a considerare se non si possa trovare il modo e la via di comporre la controversia per cui sorse il conflitto mondiale, mediante un equo accordo tra i gruppi di Potenze belligeranti. (*Grida degli czechi, rumori*).

La Monarchia ritiene già da lungo tempo che di fronte allo svolgimento militare e politico della guerra mondiale questa possibilità esiste allo stato latente e secondo il nostro parere è dovere di umanità non meno che di ragione operare con tutti i mezzi affinchè si faccia strada.

Perciò l'Austria-Ungheria, senza lasciarsi turbare da auspici spesso sfavorevoli, non mancò di compiere d'accordo con gli alleati tentativi in questo senso. Un passo energico particolarmente serio di tal genere fu fatto colla nota circolare del Ministero degli esteri in data 14 settembre. Non si può attendere che la spada di Brenno determini quella futura fondamentale sistemazione delle relazioni internazionali che tutto il genere umano pensa ed anela debba avvenire nello spirito di pacifica e giusta ristaurazione delle necessarie possibilità di vita a tutti i popoli e a tutti i paesi. (*Interruzione degli czechi*).

Questa sistemazione deve sorgere da un accordo tanto nel contenuto quanto nella forma, perchè se fosse imposta unilateralmente, sarebbe considerata ancorchè opportuna ed equa, come cosa insopportabile e il pungiglione che rimarrebbe infitto nelle carni minaccerebbe di continuo la stabilità dell'ordinamento raggiunto con tanti sacrifici. In realtà su taluni problemi fondamentali, del futuro ordinamento mondiale è apparso un certo consenso di idee, specialmente pel fatto che tutte le parti chiedono che la futura conclusione della pace, non solo metta effettivamente fine allo stato di guerra, ma assicuri anche la pace da un lato creando condizioni possibili di esistenza a tutti gli Stati onde non si trovi in questo motivo pretesto per un appello alla forza e dall'altra parte fondando una organizzazione internazionale che controlli e sistemi questo stato di cose e lo tuteli efficacemente contro i tentativi di turbarlo da qualsiasi parte vengano. (*Energiche apostrofi degli czechi*).

Lo scambio di idee proposto dal Ministro degli esteri, partendo da questi principi generalmente riconosciuti, dovrebbe preparare una procedura forse corrispondente alla coscienza viva del nostro tempo per raggiungere più rapidamente quel componimento che in una o in altra forma dovrà essere recato dalla guerra.

L'ora verrà (*clamorose interruzioni degli czechi*) l'attendo con fermezza e con calma. Benchè le proposte partite dalla monarchia non abbiano dato subito un risultato pratico, noi dobbiamo tenere fisso lo sguardo su lo svolgersi degli avvenimenti nel loro rapido corso e non omettere cosa alcuna che sembri necessaria di fronte ad essi.

Noi siamo pronti ad una opera di riconciliazione e di giustizia (*rumori sui banchi degli czechi*). Frattanto bisogna preparare in parecchi campi quell'assetto futuro che dovrà nascere dalle rovine del mondo funestato dalla guerra.

Uno dei problemi più importanti a tale proposito è quello polacco. Oggi lo Stato polacco è costituito su la base del proclama dei due Imperatori del novembre 1916 (*rumori sui banchi degli czechi e degli ucraini*).

I rappresentanti della Polonia trattano in condizioni di parità con quelli degli imperi centrali. La Polonia sta per diventare un fattore indipendente nel mondo politico. L'Austria-Ungheria risolverà con essa i problemi risultanti dalle relazioni di vicinato. Ma la Polonia stessa dovrà decidere circa la sua sistemazione costituzionale. E' noto che vi sono forti correnti polacche che vogliono una intima unione con la Monarchia alla quale non si può muovere rimprovero se le segue con simpatia e le appoggia, astenendosi tuttavia da qualsiasi passo che possa sembrare suscitato da brame di conquista (*rumori sui banchi degli czechi e degli ukraini*).

Anche l'assetto futuro della Bosnia Erzegovina esige fin da ora le nostre cure e le nostre attenzioni. Lungi da noi l'idea di sacrificare il nostro buon diritto in queste provincie, la soluzione del problema bosniaco deve essere quella naturale e in ciò deve guidarci anzitutto il riguardo ai legittimi desideri ed interessi delle rispettive razze, ma anche la tutela degli interessi austriaci.

Nessuno potrebbe costringerci a rinunciare al nostro diritto. Nei negoziati, sapremo far prevalere il nostro punto di vista assicurandoci almeno che siano stabilite istituzioni conformi ai bisogni della monarchia.

L'unione alla Croazia e Slavonia e sopratutto alla Dalmazia sarebbe una delle soluzioni opportune. Per ora si tratta di pratiche preliminari. Il potere legislativo dovrà pronunciare la parola decisiva. Comunque si penserà soltanto ad una soluzione in via costituzionale, rispondente al diritto di auto decisione.

Hussarek parla quindi della situazione economica mettendo in luce l'aiuto dell'Ungheria e poi dei problemi dell'autonomia dei popoli la cui soluzione non è possibile rinviare e che dovrà basarsi sull'eguaglianza dei vari popoli tenendo conto della necessità di assicurare l'insieme dello Stato.

Il governo preparerà tra breve progetti miranti ad avviare i popoli ad una concorde pacifica convivenza, condizione essenziale per l'avvenire dell'Austria. (*rumori sui banchi degli czechi*).

DOPO LA RESA BULGARA

LE CONSEGUENZE

(S) **Londra**, 1. — Il critico militare del *Times*, esaminando i risultati militari della capitolazione, bulgara dice: Per la prima volta dal principio della guerra i fronti occidentale ed orientale della Germania crollano contemporaneamente. Che la Bulgaria sia fuori della guerra è di per sè stessa la minore delle disgrazie della Germania. Le conseguenze che ne derivano sono più importanti. La defezione della Bulgaria taglia ogni appoggio della Germania alla Turchia ed apre a noi anche la possibilità di ottenere un accesso al Mar Nero per i nostri sottomarini e di comunicare più strettamente con gli elementi antitedeschi in Romania e in Russia. Ma quel che è più importante di tutto questo è la minaccia diretta contro la frontiera meridionale dell'Austria, che costringerà questa o a concludere la pace alle nostre condizioni o a indebolire i suoi eserciti sul fronte italiano e in Russia. Quanto alle alternative che si offrono alla Germania un'opinione che deve essere stata prospettata ieri nel Consiglio al Gran Quartiere generale tedesco è che la Germania passi le sue sconfitte in oriente al conto profitti e perdite e limiti la sua energia a difendersi sul fronte occidentale. Ma è più probabile che la Germania deciderà di aumentare i suoi rischi in occidente per cercare di salvare alcune delle sue ambizioni in oriente. Anche soltanto per conservare il suo dominio sull'Austria, la Germania può giudicare necessario di lanciare 11 o 12 divisioni sul fronte balcanico. Questo potrebbe esser fatto, ma bisognerebbe pagarne il prezzo, e il prezzo sarebbe lo sgombro di tutta la Francia e del Belgio ad ovest della Mosa.

◆ (S) **Londra**, 1. — Il *Daily Telegraph* dice che la resa della Bulgaria mette i dirigenti della Germania in presenza di un fatto doloroso quale è la caduta della chiave di volta dell'edificio dei progetti pangermanisti. Inoltre una defezione come quella della Bulgaria è una malattia infettiva, che potrebbe comunicarsi all'impero ottomano. Se la Turchia seguisse l'esempio della Bulgaria tutto il grande apparato pangermanista cadrebbe in pezzi come un castello di carta. Quando a ciò si aggiungano i numerosi colpi, l'impazienza e la stanchezza si può facilmente comprendere come a Berlino esista un'acuta crisi politica.

— Il *Daily Graphic* dice che le condizioni che sono state accettate dai delegati bulgari equivalgono a una capitolazione così completa quale potrebbe esigere qualsiasi savio conquistatore. Per quanto riguarda la determinazione definitiva della frontiera e delle indennità dovute dalla Bulgaria alla Serbia e alla Grecia, tali questioni non potranno essere convenientemente risolute che nella Conferenza della pace.

— Il *Daily Chronicle* dice: I bulgari si sono resi conto che gli alleati sono sul punto di vincere la guerra. La capitolazione bulgara ha tagliato la principale arteria lungo la quale la Germania faceva efficacemente sentire la sua potenza in Levante.

— Lo *Morning Post* dice: Caduta la Bulgaria, crolla la conquista tedesca della Rumenia e questo sventurato paese può ora sbarazzarsi della catena della servitù e ritornare una nazione libera.

Gli alleati possono oppure sperare di ristabilire le comunicazioni con la Russia meridionale e liberarla dal giogo tedesco. Gli alleati dovrebbero estirpare completamente qualsiasi traccia di influenza austriaca e tedesca nei Balcani.

— Il *Daily Express* scrive che da questo momento l'Impero turco è nell'estremo pericolo. Se il turco tenterà di opporre resistenza non farà che accrescere la severità della sua punizione finale. Le potenze centrali sono ora isolate dal Levante e invano esse discutono la questione di una possibile strada verso l'Est, attraverso l'Ucraina: questo progetto sembra di essere scritto sulla sabbia. Così finisce anche la minaccia contro l'India.

SITUAZIONE GRAVISSIMA

(S) **Zurigo**, 2. — Si ha da Berlino: La *Frankfurter Zeitung* dice che la Mitteleuropa dovrà prendere il posto abbandonato dalla Bulgaria, la quale diverrà un teatro della guerra. Ma la situazione della Germania e dei suoi alleati è gravissima.

LA ROMANIA ALLA RISCOSSA.

(S) **Londra**, 1 — Una informazione della *Agenzia Reuter* dice: Nei circoli romeni si esprime una estrema soddisfazione per l'occasione che viene offerta oggi alla Romania di scuotere il giogo degli imperi centrali. Bisogna attendersi dalla parte romena gli avvenimenti più interessanti.

Relativamente all'effetto che avrà l'armistizio sulla situazione nella Dobrugia, l'*Agenzia Reuter* rileva che i bulgari occupano attualmente la parte meridionale di questa regione, compresa la ferrovia principale che era stata consegnata loro in agosto dalla Germania. Politicamente il resto della Dobrugia si trova posto sotto il condominio della Germania, dell'Austria Ungheria dalla Turchia e della Bulgaria; ma vi sono certamente colà truppe tedesche e ufficiali e funzionari bulgari; quantunque si ignori se vi siano pure truppe bulgare.

L'armistizio non tocca in modo specifico la questione della Dobrugia, ma naturalmente ciò non pregiudica menomamente le decisioni che potranno essere prese.

Quanto agli alleati essi non riconoscono alcuno degli accordi politici stipulati dal trattato di Bucarest e non si perderà di vista l'importanza strategica della Dobrugia e di Costanza. L'alto comando alleato nei Balcani sa perfettamente ciò ed è naturale che essi siano i punti che occorre occupare in conformità delle condizioni dell'armistizio, le quali sono attualmente in via di esecuzione.

I BULGARI ATTACCHERANNO I TURCHI.

(S) **Londra**, 1 — L'*Agenzia Reuter* dice che secondo informazioni degne di fede giunte ora a Londra vi sono indizi che durante le discussioni dell'armistizio la Bulgaria non si è mostrata contraria all'idea di attaccare la Turchia. Ma siccome in virtù dell'armistizio la Bulgaria cessa di essere belligerante qualsiasi azione militare da parte sua non può aver luogo che sotto la direzione degli alleati e in cooperazione con essi.

L'ULTIMO COMUNICATO DI GUERRA DELLA BULGARIA

(S) **Zurigo**, 1. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

Il 29 settembre, a tarda notte, è stato firmato un trattato di armistizio fra i delegati bulgari e il Comandante supremo degli eserciti di Oriente a Salonicco. E' stato dato ordine di sospendere le operazioni militari su tutto il fronte. E' quindi dovere della nazione bulgara, poichè le ostilità sono cessate, di mantenere la tranquillità e l'ordine affinchè il Governo possa compiere la sua opera di pace. Breve periodo ci separa dal giorno della pace definitiva. Perciò dobbiamo lasciarci ora guidare soltanto dal più ardente amor patrio.

Gli avvenimenti in Russia

PRIGIONIERI AUSTRIACI E TEDESCHI.

(S) **Tokio**, 30 — Il Ministero della Guerra annunzia che 15.000 prigionieri di guerra austriaci e tedeschi fatti a Blagovestchensk sono arrivati a Hei-Ho, ove sono stati disarmati.

LA MARCIA DELL'INTESA

LA PRESA DI DAMASCO

◆ (S) **Londra**, 2. Il Ministero della Guerra annunzia che le truppe britanniche hanno occupato Damasco il 1° ottobre alle 6 del mattino.

PREPARATIVI DI RITIRATA TEDESCA DAL BELGIO?

(S) **Parigi**, 2. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: Corre voce che il governatore generale tedesco del Belgio abbia dato ordini segreti da far spedire in tutta fretta gli archivi e i suoi mobili in Germania. Aviatori alleati hanno volato sopra Bruxelles, gettando proclami coi quali invitano il pubblico alla pazienza in attesa della prossima liberazione.

I giornali hanno da Le Havre: I tedeschi mandano in Germania sette sottomarini che si trovavano a Zeebrugge.

LA CONQUISTA DI SAN QUINTINO.

(S) **Parigi**, 1. — Malgrado il tempo estremamente sfavorevole poichè la pioggia non ha cessato di cadere a rovesci e il vento di soffiare a tempesta, la battaglia ha continuato ieri nelle Fiandre sotto l'alto comando del Re dei belgi. Essa si estende dalla regione di Dixmude a nord, a quella di Armentières a sud. La nostra linea non ha fatto che progredire.

Fino ad ora teniamo i nostri cannoni nella regione di Roulers l'importante linea Ostenda-Thourout-Roulers-Cambrai che il nemico utilizzava come via di rifornimento per il suo antico fronte. La linea Thourout-Thielt-Gand è già estremamente minacciata. Sulla destra del campo di battaglia gli inglesi minacciano Menin. Al centro avanziamo in direzione di Roulers, le due località sono in fiamme.

Monitori britannici cooperando con le artiglierie alleate crivellano di proiettili le retrovie del nemico, annientano gli accantonamenti, mitragliano le vie di circolazione, paralizzano i movimenti delle riserve ed infliggono perdite alle truppe che marciano verso la battaglia, prima che esse siano state impegnate.

Nondimeno, man mano che la nostra linea progredisce, la resistenza del nemico, già fortissima aumenta ancora. Nuove divisioni chiamate in fretta vengono gettate nella mischia per porre un argine alla nostra avanzata. I contrattacchi succedono ai contrattacchi.

Da ieri truppe francesi partecipano a fianco di quelle alleate, belghe e britanniche, alla battaglia delle Fiandre; la maggiore che sia stata impegnata dal principio della guerra su questo teatro, il quale è stato nondimeno testimone di tante lotte anteriori.

(S) **Parigi**, 2 — Le conseguenze del magnifico fatto d'armi che ha determinato la caduta di Saint Quentin, pietra angolare della linea d'Hindenburg, situata proprio alla cerniera del fronte nemico, che faceva comunicare le due parti del fronte tedesco tra loro, sono della massima importanza. Si determina infatti in tutto il dispositivo della difesa nemica un crollo le cui ripercussioni saranno estese e molteplici.

I critici militari constatano l'avvenimento come un episodio della grande battaglia il cui esito può avere conseguenze capitali. Ritengono che l'abbandono di Saint Quentin, imponga al nemico, incalzato da soldati pieni di ardore, una ritirata generale del fronte, dappertutto in via di disorganizzazione.

(S) **Parigi**, 1. I Francesi sono entrati a Saint Quentin.

Le nostre truppe cominciano a raccogliere i frutti di cinquanta mesi di sforzi, di resistenza, di coraggio, non mai smentitisi. Esse hanno preso il perno centrale della resistenza tedesca in Francia.

Questa mattina le nostre pattuglie sono penetrate in Saint Quentin. La città era occupata dal 1914. L'offensiva franco-britannica del 1917 ci aveva portato ai margini della città, ma non ci aveva consentito di occuparla. L'offensiva tedesca della primavera 1918 riportandoci ai margini di Amiens, ce ne aveva allontanato di oltre cinquanta chilometri. Non soltanto questo terreno è stato riconquistato, ma la città è stata presa ed oltrepassata.

La notizia conosciuta alle 5 del pomeriggio negli ambulatori della Camera dei Deputati, vi produsse profonda impressione e fu accolta con la più viva soddisfazione, poichè Saint Quentin è la prima delle grandi città che ritorna alla Francia, ed è anche la più grande località che abbiamo riconquistato, con cinquantacinquemila abitanti.

CAMBRAI INCENDIATA

◆ (S) **Parigi**, 2. — Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* dal fronte britannico telegrafa: Un'accanita battaglia si è impegnata stamane tra Cambrai e la Sensée, dove il corpo canadese ha attaccato senza preparazione di artiglieria. Il nemico lotta con considerevoli forze e con aspra energia; tuttavia il vantaggio sembra restare all'esercito britannico.

Cambrai è in fiamme i tedeschi premeditarono questo nuovo delitto, dal 1° settembre, al momento della prima vittoriosa offensiva inglese in direzione di questa città. La popolazione civile fu fatta partire e la città fu minata, ma gli inglesi sventarono il progetto e circondarono la città da nord e da sud con una riuscita manovra di accerchiamento. Ora il nemico incendia la città. Gli inglesi che hanno preso tante precauzioni per risparmiare Cambrai considerano con collera l'empia opera dei tedeschi.

AMERICANI E TEDESCHI DI FRONTE

◆ (S) **Parigi**, 1. La situazione sul fronte americano lungo la linea Brieulles Binarville rimane pressochè inalterata da ieri. E' evidente che i tedeschi apprezzano pienamente la grandiosità dello sforzo americano e per opporvisi continuano ad affrettar l'invio di ogni possibile rinforzo. Ciò è vero non solamente per ciò che si riferisce ai rinforzi di artiglieria e di fanteria, ma anche a quelli aerei. Durante la giornata cominciarono a fare la loro apparizione sopra le linee americane numerose macchine tedesche, che si suppone siano state ritirate da altri settori del fronte, allo scopo di diminuire la supremazia americana. Negli ultimi giorni le condizioni atmosferiche non furono favorevoli, cosicchè poco o nulla potè essere compiuto dagli aviatori americani. Ciò nondimeno essi confermarono brillantemente la conquistata supremazia aerea. La principale attività delle truppe americane si esplicò durante la giornata consolidando le loro posizioni, malgrado violenti contrattacchi, specialmente a nord e a ovest di Montfaucon. Nella regione dell'Argonne, densamente coperta di foreste, vi furono numerose azioni parziali nelle quali gli americani ebbero campo di dimostrare la loro superiorità di iniziativa e di coraggio individuale sui tedeschi.

Che i tedeschi siano stati costretti ad abbandonare i loro piani ambiziosi viene confermato da un ordine di battaglione trovato su un prigioniero e che dice laconicamente: « Si ricorda alle truppe che le nostre attuali posizioni, sono le nostre posizioni invernali ».

Si segnalano grandi movimenti di truppe tedesche specialmente al di là della Mosa, ad ovest di Brieulles e lungo il fiume con direzione verso l'apice della linea americana. Le ultime notizie di questa sera dicono che gli americani si sono nuovamente avanzati sopra uno dei settori più ostinatamente contestato del loro fronte.

UN QUADRO DELLA SITUAZIONE

(S) **Parigi**, 2. — Il tenente colonnello Fabry scrive nel giornale *Oui*, a proposito della situazione strategica, un articolo nel quale espone in modo impressionante l'importanza della effettiva presa di Saint Quentin e della virtuale conquista di Cambrai. Egli osserva che la linea delle fortificazioni di Hindenburg copriva la più ricca rete di comunicazioni del teatro della guerra e i tedeschi traevano partito per le operazioni offensive o difensive del suo prodigioso rendimento. Oggi noi entriamo a viva forza in questa fortezza.

Il colonnello Fabry aggiunge: L'attacco sul Belgio diretto da Courtrai verso sud-est prenderebbe subito di fianco tutte le grandi vie di penetrazione nemiche e proseguito verso est su Gand e Bruxelles minaccierebbe di tagliare brutalmente le comunicazioni del fronte tedesco Lilla-Reims.

Al di là di Reims e dell'Argonne il fronte tedesco è alimentato dalle ferrovie del Reno e della Mosella.

Tra i due istmi del nord della Francia e della Lorena, non esiste altro possibile collegamento che per il nord del Lussemburgo, il quale implicherebbe una grande deviazione, e per il nodo ferroviario Wirton — Arlon — Montmedy — Longuyon, stretto fra il Lussemburgo belga e Verdun.

E' questo che dà all'attacco degli eserciti di Champagne e delle armate americane tutto il suo grande valore. Mentre le armate Horne, Byng, Rawlinson Debeney, Mangin e Berthelot battono in breccia le mura della fortezza e fanno crollare le torri, sulle quali si appoggia, le armate del Re Alberto e di Plumer e quella di Gouraud, e Pershing, minacciano di bloccare strettamente la guarnigione e di tagliarne i viveri.

ECONOMIA e STATISTICA

LA PRODUZIONE DEL CARBONE IN SPAGNA NEL 1917

Una recente comunicazione del Ministero spagnuolo del Fomento fornisce i seguenti dati (in tonnellate metriche) circa la produzione del carbone in Ispagna:

	1915	1916	1917
Antracite	228.300	269.200	310.900
Litantrace	3 905 100	4 647 800	5 025 800
Lignite	291 100	473 100	636.500
Totale	4.424.500	5.389.900	5.973.200

LE MONETE DI ZINCO IN BULGARIA.

Il Governo tedesco, per riparare la penuria del nichel, si è impadronito di tutte le monete di nichel della Bulgaria e fa coniare delle monete di zinco, che le sostituiscano.

(*Può essere che le nuove monete non arrivassero più in Bulgaria*).

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 2 contiene, con gli altri i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogot. che istituisce il cap. 319-ter, nello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'esercizio 1918-919.

Id. id. relativo a funzionamento della Commissione di statistica e di legislazione, istituita presso il Min. di G. G. e C.

Id. id. riflettenti assegnazione a vari Comuni di quote governative di concorso per l'anno 1917, autorizzazione a Comune per variazione di declaratoria a voci di tariffa daziaria.

NEI MINISTERI

Min. della Guerra: Notificazione.

Min. delle Finanze. Disposiz. nel personale.

Istituto Naz. per i cambi con l'estero — Limiti dei cambi.

Min. dell'Ind. il Comm. e il Lavoro: Comunicato

Corte dei conti: Pensioni di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

GENOVA, 2 — **Le compagnie di assicurazioni marittime contro il decreto Villa.** — I rappresentanti delle Compagnie di assicurazioni marittime in una loro adunanza hanno votato un o.d.g. contro l'ultimo decreto Villa sulla marina mercantile.

Essi fanno rilevare che «la graduale monopolizzazione delle assicurazioni marittime segnerà la fine di un'industria nel momento stesso in cui questa, con l'appoggio della riassicurazione statale riusciva finalmente a nazionalizzarsi e osservano infine che, nel mentre sarebbe stato desiderabile che non si fosse ostacolato nel momento attuale lo sviluppo di un'industria la quale indiscutibilmente può e deve, specialmente nel dopo guerra, avere un'alta funzione nell'economia nazionale, i provvedimenti decretati altro non faranno che provocare e favorire in allora l'emigrazione dei premi di assicurazione a tutto beneficio dei mercati esteri ad a tutto danno dell'industria assicurativa e conseguentemente dell'Erario nazionale».

MILANO, 2 — **Il prossimo Congresso naz. dell'impiego privato.** — Le organizzazioni degli impiegati privati saranno convocate a congresso nella nostra città nei giorni 1, 2, 3 novembre.

— **Si è costituita la Camera di Commercio albanese** allo scopo di allacciare durature relazioni commerciali fra l'Italia e l'Albania.

IL CONGRESSO NAZIONALE ADRIATICO

Dopo le riunioni preliminari avvenute la primavera e l'estate scorse in Milano, a Venezia ed a Roma, l'Istituto italiano per l'espansione commerciale ed industriale sta preparando un Congresso Nazionale al quale parteciperanno tutti i Comuni interessati le Camere di Commercio, gli industriali e i commercianti ed i migliori tecnici e studiosi del problema. Lo schema dei lavori, che l'Istituto italiano ha redatto, in seguito alle decisioni prese nelle riunioni preparatorie, comprende numerosissime questioni di vitale importanza per la vita nazionale, come quella dei cantieri e delle costruzioni navali; quella dei porti adriatici (nuovo porto di Venezia e porto della sponda orientale); le linee di navigazione adriatiche e l'espansione in Oriente, regolata da un programma ferroviario e di noli e tariffe, che deve pure essere studiato profondamente; esame di una serie di iniziative per la cooperazione adriatica con i popoli vicini — (jugo-slavi ed albanesi) — questioni dell'emigrazione navigazione interna, fluviale e lagunare, con riguardo speciale al canale navigabile Milano Venezia, e studi dei relativi progetti per la promozione della linea navigabile fino a Torino ed a Lecco.

Italia Centrale

FIRENZE, 2 — **Pro Polonia ed Armenia** — Ieri ebbe luogo nel Salone dei Duecento, affollato da un pubblico numeroso e distinto, l'adunanza «Pro Polonia ed Armenia» indetta dagli esuli polacchi ed armeni sotto gli auspici del Comune di Firenze.

Dopo il Sindaco, comm. Serragli che portò il saluto della cittadinanza e del Comune agli esuli delle regioni oppresse, il dott. Leonardo Kocienski di nazionalità polacca, fece la storia del movimento polacco e delle attuali condizioni politiche della grande nazione, sottoposta al giogo tedesco.

Venne infine votato un o. d. g. col quale si fanno voti che fino da oggi, con unità d'intenti, i Comitati d'Italia e di fuori per la rivendicazione del diritto nazionale dei vari popoli, lavorino concordi, alacremente fino al trionfo della santa causa della costituzione delle varie nazionalità».

Il ritorno in sede della Camera di Commercio di Venezia. — La Camera di Commercio e Industria di Venezia che, in seguito agli avvenimenti del mese di ottobre dello scorso anno, si era trasferita nella nostra città è ora ritornata nella propria sede di Venezia.

Italia Meridionale

AVERSA, 2 — **La motrice di un treno in fiamme - Oltre 70 mila lire di danni** — Il disservizio che la stampa tutta, da un certo tempo, è costretta a deplorare sulla linea ferroviaria Napoli-Piedimonte d'Alife, va giorno per giorno intensificandosi tanto da allarmare seriamente queste popolazioni. Ecco uno dei recenti dolorosi avvenimenti. La motrice del treno in partenza da Napoli alle ore 20, per un notevole riscaldamento subito dal macchinario, l'altra sera andò in fiamme producendo enorme panico fra i viaggiatori.

Il personale in svelto a far sgombrare a Fiscinola, la vettura incendiata e a lanciarla a vertiginosa corsa verso la stazione di questa città con la speranza di poterne evitare la distruzione. Fu tutto inutile imperocchè durante il percorso, le fiamme, alimentate dal vento, maggiormente divamparono.

Ad Aversa l'opera dei pompieri non potette esplicarsi perchè la vettura era già completamente in preda al fuoco restando di essa, dopo breve tempo, solamente lo scheletro.

Un conduttore dovette riparare in questo ospedale civico per contusioni riportate al torace. I danni ascendono ad oltre 70 mila lire.

◆ NAPOLI, 2 — **Speculazione.... macabra! La municipalizzazione del servizio funerario.** — E' bastato un lieve aumento nella mortalità normale della popolazione per suscitare nelle imprese di pompe funebri e nei.... becchini idee di speculazione. I contratti a prezzo fisso non si sono più fatti.

Per avere un carro funebre si è dovuto pagare fino il triplo del prezzo fisso. Un carro un po' sfarzoso è arrivato a rendere alla Ditta, co n un paio di viaggi, mille lire al giorno. Il Municipio ha rimediato allo sconcio con pochi carrozze e con qualche *chauffeur* militare, ma la piaga non è stata rimossa.

Da molti quindi si reclama la municipalizzazione di questo servizio.

◆ CATANZARO, 2 — **Ammutinamento di corrigendi.** — Nell'Istituto della Colonia agricola scoppiò giorni addietro un ammutinamento e 48 alunni di notte servendosi delle lenzuola discesero nel sottostante giardino dandosi poscia alla fuga.

Gli evasi furono in gran parte ritrovati e ricondotti all'ovile.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Isole

PALERMO, 2 — **Le onoranze funebri al collega** rag. Giuseppe Ciauri, vostro corrispondente si svolsero ieri sera, per cura dell'Associazione della Stampa, in forma privatissima, date le condizioni in cui si troviamo.

Compagni di lavoro del «Giornale di Sicilia», redattori dell'«Ora» ed amici affettuosissimi resero all'estinto l'estremo omaggio, partecipando al corteo.

CATANIA, 2 — **20 mila lire della Commissione Britannica ai poveri della provincia.** — La Commissione Britannica per l'esportazione di arance, nel lasciare Catania, rimetteva al Prefetto della Provincia la somma di lire 20000 quale offerta debitamente autorizzata dal Governo Britannico con l'incarico di distribuirla a pro dei poveri della Provincia di Catania e in modo speciale di quelli che lavorano nell'industria agrumaria.

Provincia Romana

FARA SABINA, 2 — **Ampliamento della piazza Garibaldi** — Il Sindaco cav. uff. Luigi Pacari, ha disposto molto opportunamente la demolizione del vecchio fabbricato ex carcere Mandamentale. Tale demolizione farà scomparire una costruzione che minacciava rovina, con pericolo materiale dei passanti, toglierà un vero sconcio all'edilizia e farà notevolmente ampliare una piazza ove risiedono gli uffici della Ra Pretura e delle RR. Poste e Telegrafi.

CIVITAVECCHIA, 2 — **Gl'impiegati e salariati com.li**, in una numerosa adunanza approvarono, un o. d. g. col quale chiedono, la concessione immediata dell'aumento del 30 % sullo stipendio a seconda del D. L. dello scorso febbraio; l'indennizzo caro-viveri di L. 100 mensili concesso agli impiegati dello Stato secondo l'ultimo D. L.; l'esenzione dalla tassa di R. M. sugli stipendi fino a L. 2000.

◆ NETTUNO, 2 — **In onore della Missione anglo-americana.** — Ieri, nello splendido salone comunale, ad iniziativa di questo R. Commissario, cav. Rossi, venne dato un concerto vocale ed istrumentale, applauditissimo, in onore della Missione anglo americana ospite di questa Scuola Centrale.

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di ottobre.

6 — Italo-Svizzera costruzioni meccaniche — Bologna
» — Tramvia Novi-Ovada — Novi Ligure.
» — Augusta di fonderia caratteri — Torino.
» — Nebiolo e C. — Torino.
» — industriale genovese — Genova.
» — Velocipedi Bianchi — Milano.
» — Magazzini Raccordati e industrie diverse — Milano.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI PITT.

«L'agricoltura inglese deve la somma dei suoi progressi al fatto che i grossi proprietari delle terre non abbandonarono mai i campi che curarono sempre con passione e con intelletto d'amore.»

FERMENTAZIONE IN BIANCO DEL MOSTO.

Dicesi «fermentazione in bianco» quella che avviene fuori del contatto delle bucce e dei raspi. Essa va praticata per la fabbricazione di vini bianchi fini e delicati. Ed ecco come:

Le uve mature si passano al torchio in guisa da spremersi il solo mosto. Questo si raccoglie in tine piuttosto larghe e piane. Due operai con pale di legno agitano fortemente il mosto per circa un'ora; poscia lo lasciano in riposo.

Dopo poco tempo si formerà sulla superficie una schiuma fecciosa nerastra che si deve portar via con schiumarola bucherellata.

Ciò fatto si agita ancora la massa per un'altra ora. Si formerà altra schiuma nera fecciosa in superficie che verrà portata via come la prima. L'operazione si ripeterà una terza volta alla distanza di alcune ore.

Poscia si ricopre il tino con una stuoia e si lascia bollire così per 3-4 giorni. Quando la *fermentazione tumultuosa* declina, il mosto estratto dalla spina si versa in botti ben pulite, ma non solforate, che poi si chiudono con tappo *idraulico*.

Si lascia così per tutto dicembre. Al sopraggiungere dei freddi si travasa. Se ne otterrà un vino bianco molto spigliato, delicatissimo, assai piacevole, degno delle migliori tavole e piuttosto secco, che a marzo si può passare nei vetri.

Se lo si voglia amabile o frizzantino basta nel riporlo in botte solforare il fusto e chiuderlo ermeticamente con cemento perchè quello sia fortemente cerchiato in ferro con otto cerchi robusti.

Allora a dicembre si tirerà un vino limpido, frizzantino ed amabile.

I vini fatti a questo modo che i francesi chiamano «vins de pel» ossia vini sbattuti colla pala riescono eccellenti anche da noi quando si usino le migliori uve bianche ben mature.

COME SI MEDICA IL SEME DI FRUMENTO

Siamo già, specie nei luoghi più freddi, vicini alla semina del frumento. Bisogna cominciare pertanto a prepararsi il seme che dev'essere bene scelto, e di buona varietà.

Ma non basta poichè il seme dev'essere acconciato, selezionato cioè medicato.

La medicatura del seme di frumento è una operazione importantissima che ogni agricoltore dovrebbe compiere colla massima diligenza perchè è solo con un trattamento razionale delle cariossidi che ci si può difendere dagli attacchi — qualche volta fatali — della *carie* e del *carbone*.

Fra le varie sostanze più o meno consigliate per la medicatura del grano (calce, solfato di rame, solfato di ferro, acido fenico, acido solforico, acqua a 60 al solfuro di potassio, formalina ecc.) quella che sino ad oggi venne preferita — per i buoni risultati che se ne ottennero — fu il *solfato di rame* o *vetriolo bleu*.

Sembra però ormai assodato — in seguito a numerose esperienze fatte dal Bedford sull'avena ma estendibili anche al frumento — che la *formalina* opportunamente impiegata dia risultati molto più efficaci dello stesso solfato di rame.

Ecco pertanto il modo di impiegarla:

In un ettolitro d'acqua (od in una quantità diversa si mettono 300 grammi di formalina del commercio (od una quantità proporzionale) e poscia vi si immerge servendosi di un cesto il seme da medicare; indi si rimescola con un bastone la massa delle sementi in modo da essere sicuri della penetrazione del liquido ed a facilitare la separazione dei semi di cattiva qualità più leggeri e cariati che vengono a galla e si possono separare e distruggere.

Si lascia l'intera massa a contatto del liquido per 5 o 6 minuti, dopo di che il seme viene estratto e steso sull'aia od altro affinchè asciughi.

La formalina commerciale costa circa L. 4 il kg. per cui un kg. di soluzione al 3 % viene a costare circa L. 2, ossia poco più di un ettolitro di soluzione cuprica all'1.50 % — quale viene comunemente usata nella medicatura del grano per cui neanche la questione economica può opporsi alla sostituzione del solfato di rame colla formalina.

Invece della formalina si può adoperare anche con successo una soluzione del solfato di rame al ½ per cento. Il procedimento pratico è più o meno quello stesso che si adopera col'uso della formalina.

Beninteso che qualunque sia il metodo adottato, il seme vien fatto ben asciugare prima di essere sparso.

BREVI NOTIZIE.

Per disposizione del Min. d'agricoltura la richiesta per l'acquisto di moto-aratrici va fatta al Ministero stesso in carta libera indicando il tipo della macchina. Il Ministero contribuisce con un premio del 20 % dell'importo della macchina.

— Nella nostra zona di operazione lavorata dai nostri soldati sotto la sapiente direzione dell'illustre sen. Faina si raccolsero 11 mila quint. di frumento.

La nostra popolazione bovina, secondo i calcoli del prof. Marozzi, dir. gen. dell'Agricoltura, sarebbe diminuita durante il biennio di guerra 1915-1917 di un milione di capi, restando ora di sei milioni di capi.

— Il Consiglio di Stato ha approvato il regolamento della legge sugli infortuni del lavoro.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. D. M. - Aquara. — Il pattundato si sparge insieme col seme del grano e si ricopre collo stesso lavoro.

Sig. Alfredo Rossi. — Il metodo da lei descritto e adoperato per abbonire i fusti nuovi è buono e razionale.

Sig. Pericle Bisci. — Osservammo solo che il suo metodo di vinificazione non era nuovo. Ciò non esclude che non sia ottimo e commendevole.

Camillo Mancini.

LA VENDEMMIA.

La direzione generale dell'agricoltura comunica:

La vendemmia continua a svolgersi regolarmente in Sicilia e nell'Italia meridionale. La raccolta è stata iniziata nell'Italia centrale ed in alcune località dell'Emilia e del Piemonte.

Il commercio delle uve e dei mosti è poco attivo da per tutto a causa dei prezzi elevati.

Nel **Piemonte** è cominciata la vendemmia del dolcetto nel territorio di Alba ed è imminente quella del moscato.

I viticoltori cercano di anticipare la raccolta a causa del tempo piovoso.

Le vendite dell'uva sono limitate. I prezzi oscillano da L. 95 a 105 per le uve comuni e da L. 100 a 110 per il moscato.

Nell'**Emilia** si sono iniziate le vendite di uva ai prezzi seguenti:

Provincia di Modena:	il quintale
Lambruschi scelti	da L. 65 a 90
» comuni	da » 60 a 65
uve nere comuni	da » 45 a 60
uve bianche comuni	da » 35 a 40
Provincia di Reggio Emilia:	
uve nere	da » 44 a 82
Provincia di Ravenna:	
uve nere e bianche	da » 60

Gli affari sono limitati, però, a piccole partite.

Nella **Toscana** si è iniziata, la vendemmia delle uve precoci.

Il commercio delle uve è inattivo, mentre si fanno discreti affari per i vini vecchi a prezzi variabili da L. 10 a 14 il grado ett.

Nelle **Puglie** continua la vendemmia, contrariata alquanto dai venti caldi. I prezzi delle uve variano da L. 105 a 110 e quelli dei mosti da L. 12 a 12,50 il grado ettolitro. Le contrattazioni, però, sono molto limitate.

I vini vecchi, per consumo locale, si quotano fino a L. 13 il grado ettolitro.

***

La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio enochimico di Riposto pubblica le seguenti notizie sui commerci dei vini in Sicilia. Nessuna novità degna di nota è da segnalarsi circa l'andamento dei diversi mercati vinicoli siciliani.

La vendemmia procede con risultati alquanto disparati.

Le contrattazioni del nuovo prodotto sono poco attive causa la solita deficienza dei mezzi di trasporto.

A Riposto l'attività del mercato vinicolo è subordinata alla concessione dei carri ferroviari.

I prezzi dei vini sono sostenuti e tendenti all'aumento.

La vendemmia è al suo culmine in pianura.

I prezzi si sono spinti sino a L. 4,25 per grado a carico alla proprietà.

Si è avuta una benefica pioggia.

Un profeta del 1560 e il conflitto mondiale

Non sono mancate le profezie nel corso di questa guerra, e i seminatori di illusioni sono stati numerosi nel presagire l'ora della vittoria nostra nei momenti di maggiore sconforto, quando cioè il nemico riportava i suoi strepitosi successi militari.

Costoro, pur ascoltati con una certa incredulità, tuttavia hanno sempre visto accolti con indulgenza i propri oroscopi, giacchè questi accarezzavano la speranza che un dì sarebbe venuto per gli imperi centrali il momento dell'espiazione.

Questo giorno difatti è già apparso sull'orizzonte dell'Intesa, ed è perciò che va data ragione, non ad uno dei tanti profeti contemporanei, ma ad un astronomo filosofo napoletano che previde gli avvenimenti odierni in epoca non sospetta, nel 1560.

Egli è Tomaso Giuseppe Moult, nativo di Napoli ed emigrato in Francia, il quale scrisse un libro di magia dal titolo suggestivo *Profezie perpetue, antichissime e certissime*, ov'è previsto l'avvenire fino all'anno 2063. Questo libro vide la luce verso il 1600 e fu grossolanamente impresso nella città di Orleans da uno stampatore chiamato Letourmy. Esso ha finito per colpire l'attenzione di qualche amatore di antichità bibliografiche.

Tomaso Giuseppe Moult, prima di tutto, per l'anno 1789 preannunzia *una grande rivoluzione in uno degli Stati della cristianità*; per il 1792 *i trionfi degli eserciti improvvisati di questo Stato*; e per il 1870 *una guerra nefasta per questo medesimo Stato*.

Chi non ravvisa in queste predizioni tre grandi avvenimenti ormai acquisiti alla Storia: la rivoluzione francese, il trionfo delle sue armi contro lo straniero invasore della Francia, e la sconfitta di Sédan?

Per quanto concerne gli attuali avvenimenti la scienza lungimirante di Moult riesce veramente un po' nebulosa relativamente agli anni 1914-1915. Egli però per quest'epoca segnala una guerra, le di cui proporzioni non sono certamente quelle del conflitto mondiale. Ad ogni modo nel 1914-1915 l'Italia, il Giappone, gli Stati Uniti, le repubbliche sud-americane, la Cina non erano ancora entrate in campo contro la Germania.

E' per l'anno 1916 che Moult comincia ad essere più preciso: *Una testa coronata terrà incatenate tutte le nazioni*. Siamo già, come vedete, non più al conflitto europeo, ma a quello mondiale, alla di cui sorte per volere del Kaiser non sfuggono quasi tutti i popoli della terra.

Per il 1917 Moult ha un'affermazione categorica: *Vi sarà in un impero una nuova forma di governo*. In Russia forse dal regno degli Zar non siamo giunti all'anarchia turbolenta dei bolscevichi? E ancora: *Un principe salirà sul trono*. Non abbiamo forse la morte di Francesco Giuseppe e la successione di Carlo I°?

Siamo al 1918. Le predizioni di Moult si fanno più interessanti. Egli segnala:

1° *Un grande trattato di pace*. Trattasi della pace di Brest-Litowsk.

2° *Le felici scoperte in uno dei più fiorenti Stati della cristianità.*

Altro che scoperte felici sono per l'Intesa i meravigliosi sforzi compiuti dall'America per assicurarci la vittoria. E' notorio che l'America è la nazione più imbevuta degli ammaestramenti del Vangelo di Cristo.

3° — *Matrimonio d'un gran principe.* — Ciò è confermato dal principe Rupprecht di Baviera, fidanzatosi recentemente colla principessa ereditaria del Lussemburgo.

4° — *La carta in gran credito* — Chi pensa al credito in cui è salita la carta moneta non può non dar ragione a Moult.

Il quale per il 1919 profetizza:

1° — *La pace tra gli Stati.*
2° — *Gran commercio su terra e su mare.*
3° — *Un gran principe salirà sul trono.*
4° — *L'inverno sarà freddissimo.*
5° — *Scarsezza di frumento.*
6° — *Vi sarà una cattiva vendemmia.*

Dati gli avvenimenti svolgentisi in questi giorni chi non ricorre col pensiero alla pace generale nell'anno prossimo, e al gran traffico che ne seguirà tra le nazioni ritornate in pace e ancianti a costruire sulle proprie rovine il loro nuovo avvenire?

Quanto alle ultime quattro predizioni abbiamo poco o punto da lamentarci coll'astronomo filosofo napoletano.

Il mondo non si lascerà certo spaventare dall'inverno freddissimo o dalla cattiva vendemmia.

La pace fondata sulla giustizia e sul diritto dei popoli sarà un incalcolabile conforto per tutte quelle altre sofferenze che fin dai primi tempi hanno sollecitamente travagliato l'umanità.

Alastor.

Palazzo di Giustizia

IL PROCESSO DELL'AVVELENATRICE

LIVORNO, 2. — Nell'udienza di ieri, il presidente, dopo il faticoso interrogatorio, del quale demmo un breve riassunto, passò alle contestazioni basandosi su due lettere dell'imputata.

In una lettera al procuratore del Re l'imputata conferma la partecipazione al delitto poi smentita.

La Dreix negò di avere scritto la lettera perchè colpevole, ma soltanto per viltà. Sperava che con la confessione si sarebbe chiusa l'istruttoria e lei sarebbe stata lasciata in pace.

Affermò di avere scritto una lettera anonima diretta al procuratore del Re, nella quale si accusano dell'avvelenamento della bambina quattro persone, due delle quali erano domestiche in casa dei coniugi Berg.

L'udienza di stamane 4, si può dire, interamente occupata dalla lettura degli interrogatori del giudice istruttore. Il presidente muove bene spesso all'imputata delle contestazioni, ma la Dreix mantiene sempre lo stesso contegno: o si rifiuta di rispondere, o risponde un po' affermando, un po' negando, protestando sempre la sua innocenza.

— In seguito ad un grave incidente avvenuto fra l'avv. Ugo Fortini della P. C. e l'avv. Dino Cappanera, difensore della Dreix, l'avv. Fortini inviò ieri i suoi padrini all'avv. Cappanera chiedendo spiegazioni di alcune frasi pronunziate in udienza durante l'interrogatorio dell'imputata.

Avendo però l'avv. Cappanera risposto che non accetta una partita d'armi, l'incidente deve ritenersi chiuso.

TRIBUNALE SPECIALE MILITARE.

Pres. gen.: Antonio Arnaldi — *P. Ministero*: col. Conti — *Relatore*: capitano Leo Scairo — *Difesa Bonifazi*: avv. Fabrizi, Gregoracci e Cassinelli — *Difesa Secagno*: avv. Levi, Fioranie e Simoncini.

Scandalo al Ministero delle Armi e Munizioni

Per una comunicazione dell'*Agenzia Stefani* per una ulteriore comunicazione alla Camera dei Deputati dell'on. Bignami, allora sottosegretario di Stato al Ministero delle Armi e Munizioni, s'iniziò nel mese di aprile di quest'anno un procedimento per titolo di corruzione a carico del cav. Augusto Bonifazi, primo ragioniere di artiglieria di prima classe, con grado corrispondente di capitano e di Giovanni Secagno, fornitore militare, soldato di artiglieria, nel procedimento fu anche implicato ed arrestato il comm. Bonanico, capo-divisione al Ministero della guerra, ma questi dopo pochi mesi di detenzione si suicidò nel carcere di Regina Coeli strangolandosi con un paio di lacci delle scarpe.

L'istruzione del processo si chiuse con il rinvio a giudizio del Bonifazi e del Secagno per rispondere il Bonifazi di aver favorito il fornitore Secagno particolarmente nel tempo decorso dal novembre 1916 all'ottobre 1917, con danno dello Stato non inferiore a tre milioni di lire, a seguito di doni e promesse da parte dello stesso Secagno; e questi, appunto, di avere indotto il Bonifazi a favorirlo.

Fatti svoltisi in Roma, mentre il Bonifazi era delegato alla stipulazione dei contratti per il Ministero delle Armi e Munizioni e in ispecie con riferimento ad un contratto concluso tra il Ministero e il Secagno di tremila tonnellate di nergella ed altri contratti successivi per 33.700 tonnellate di nergella 1970 tonnellate di brillata e 5500 casse di banda stagnata.

Il dibattimento si iniziò ieri; fatto l'appello dei testimoni, che ascendono ad un centinaio, si procedette alla discussione di alcune questioni pregiudiziali.

Innanzi tutto l'avv. Levi chiese che il presidente, avvalendosi dei suoi poteri discrezionali [illegible] ordinasse la citazione dei testi prof. Provenzale e del pubblicista Claudio Fratta.

Il P. Ministero non si oppose e il presidente dichiarò che avrebbe provveduto sull'istanza della difesa nel corso del dibattimento.

Quindi venne sollevato — sempre dall'avv. Levi — un secondo incidente per opporsi che fossero ammessi come periti fiscali il prof. Eugenio Greco e il comm. Prandi avendo costoro deposto come testimoni ed anzi il comm. Prandi, quale commissario d'inchiesta, aveva emesso il suo giudizio sui fatti e sulle persone.

Presero la parola poi gli avv. Gregoracci e Fabrizi e infine il P. Ministero, il quale insistette perchè i due periti fiscali fossero ammessi.

Dopo una controreplica dell'avv. Simoncini per il Secagno il seguito della discussione fu rinviato all'udienza di oggi.

CRONACA DI ROMA

L'Ente dei consumi

Un Consigliere del nostro «Ente dei Consumi» che, per il riserbo che si è imposto, rassomiglia un po' ad uno dei soliti nasidei, ci invita ad avere ancora pazienza, e confidare nell'opera futura di questa provvida istituzione la quale, in sostanza, comincerà a funzionare quando potrà ......

Anche a Milano, dice sempre l'egregio incognito Consigliere, non si è riusciti ancora a trovare il direttore nonostante le quarantamila lire annue che gli sono state già assegnate. A noi, da un punto di vista strettamente egoistico, veramente poco importa quello che succede fuori di qui; noi, e con noi tutta la cittadinanza, avremmo desiderato invece che quegli egregi signori che compongono il Comitato direttivo dell'Ente avessero già manifestato qualche buon proposito, avessero già presa qualche utile iniziativa per quanto si riferisce alla politica degli approvvigionamenti.

Invece dobbiamo pur troppo constatare che la carne di maiale è salita a prezzi proibitivi e che per gli abbacchi nessun provvedimento è stato escogitato, sicchè anche di questo alimento gran parte della cittadinanza dovrà nel prossimo inverno restar del tutto priva.

Vero si è che ancora non è stato nominato il Direttore dell'Ente, ma, fortunatamente, secondo informazioni che abbiamo, ci risulta che egli è già designato e che nella prossima riunione del Consiglio d'Amm. ne di lunedì venturo sarà senz'altro nominato. Speriamo bene....

Questa nuova istituzione, alla quale invero abbiamo sinora concesso una benevola aspettativa, è tempo ormai che dimostri la sua vitalità non già nell'enunciazione di programmi, bensì nell'attuazione di provvedimenti che l'interesse cittadino decisamente ormai richiede.

Per la chiusura di alcuni negozi alla domenica

Il comm. Cremonesi, il quale dacchè ha assunto l'assessorato della Polizia Urbana, nulla ha trascurato affinchè i servizi a lui affidati procedano nel miglior modo possibile, ha creduto suo dovere di richiamare, con un recente manifesto, alcune disposizioni contenute, già nell'attuale regolamento di P. U. relative agli orari di chiusura degli esercizi pubblici nei giorni feriali e festivi.

Moltissimi Droghieri, ad esempio, avevano preso da tempo l'abitudine di tener chiusi alla domenica mattina i loro negozi per concedersi forse un po' di svago negli ameni dintorni dell'Urbe; di guisa che al povero cittadino acquirente non restava che constatare la chiusura e passare oltre, *bene augurando* tutto al più al giocondo droghiere.

Il solerte assessore Cremonesi, ricordando evidentemente che anche il droghiere vende generi *necessari* e quindi di *primissima necessità* ha opportunamente rilevato l'abuso ed ha costretto il droghiere stesso a rimandare al pomeriggio l'abituale gita domenicale.

E così per il carbonaio. Non si sa il perchè, ma anche il carbonaio alla domenica soleva mettere tanto di catenaccio alla propria bottega; di modo che la povera donnetta che soltanto il sabato sera aveva potuto raggranellare il non tanto piccolo peculio necessario per l'acquisto del carbone, doveva santamente la domenica rassegnarsi a veder spento il focolare domestico o ad elemosinare un po' di carbone dalla comare vicina. Ma perchè tuttociò? Supreme ragioni igieniche consigliano la classe dei carbonari a dedicare un giorno della settimana al loro corpo.... ma, per queste operazioni di nettezza, non è sufficiente di grazia una mezza giornata?

Sappiamo che il comm. Cremonesi è in questi giorni assediato da commissioni di negozianti che chiedono insistentemente una revisione dell'opportunissimo manifesto. Noi non vogliamo dare consigli all'egregio uomo: ci permettiamo soltanto di dirgli che se un qualche temperamento può prendersi che valga a conciliare così gli interessi dei negozianti come quelli dei consumatori, lo prenda pure.... ma se questa interferenza non potesse avvenire, proceda senz'altro dritto per la sua strada, giacchè questo non è davvero il momento di acquiescenze e di transazioni, bensì di severa disciplina e di vigorosa resistenza per tutti indistintamente.

Disciplina e spirito di sacrificio per tutti, egualmente, in omaggio alla giustizia distributiva.

ONORIFICENZA

Il dott. Alessio Salvi capo della sezione amm.va presso la direzione generale della P. I. Com.le per i suoi speciali meriti, su proposta di S. E. Orlando, è stato nominato Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Vivissimi rallegramenti.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: il Card. Giorgi, penitenziere maggiore; mons. Sili, arcivescovo di Cesarea del Ponto, vice-camerlengo di S.R.C.; mons. Antonio Legaux; l'abate Pieranu, procuratore generale dei Vallombrosani Benedettini; mons. Alfonso Jatriné; p. Domenico Gori S. J.

A S. Lorenzo in Damaso. — Oggi, giovedì 3, venerdì 4, sabato 5 corr. alle 18, Solenne Triduo di preparazione. Domenica 6 corr. nel mattino Messe continue e comunioni generali; alle ore 11,30 Rosario; alle 12 supplica e benedizione: alle ore 18 funzione di chiusura, con processione solenne nell'interno della Basilica.

Seminario italo-greco. — Il Santo Padre ha fondato un Seminario italo-greco per l'educazione dei chierici destinati alle colonie albanesi d'Italia. Tale seminario è stato stabilito nell'Abbazia di Grottaferrata tenuta, come è noto, dai Monaci basiliani di rito greco.

L'istituzione è stata deliberata con decreto della S. C. per la Chiesa orientale.

NEL MONDO POLITICO. — Hanno fatto ritorno in Roma il sig. Charles Papoians de Nordhoven, segretario della Legazione belga presso il Quirinale, ed il Comandante de Berhuns, addetto alla Missione militare belga, il quale proviene da Le Havre.

S. P. Q. R.

Il prezzo del latte. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che il prezzo del latte per disposizione superiore resta immutato, pertanto mentre nei negozi privati il latte deve essere venduto, come sino ad ora, a centesimi 90 il litro, le rivendite ed i carrettini municipali conserveranno il prezzo di cent. 85 per ogni litro.

Prezzo del riso. — L'Ufficio di Annona comunica che in seguito all'odierno cambiamento dei prezzi di vendita del riso presso i magazzini statali il prezzo di tale derrata viene così modificato:

Ingrosso: L. 98 al quintale.

Minuto: centesimi 5 e mezzo la razione di gr. 55.

Licenze per lo zucchero. — L'Ufficio di Annona ricorda agli esercenti che il 5 corr. è l'ultimo giorno utile per il ritiro delle licenze sindacali per l'acquisto dello zucchero presso il servizio contingentamento — piazza delle Coppelle 9.

I prezzi dell'Annona. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che domani in tutti gli spacci sono in vendita:

Mele a L. 1 il Kg. pere L. 1 il Kg. zucche L. 1.80 il Kg. patate L. 0.65 il Kg. cipolle L. 0.45 il Kg. zucche gialle L. 0.60 il Kg. peperoni L. 0.10 l'uno pomodori L. 0.40 il Kg.

L'ANDAMENTO DELLA INFLUENZA. — L'Ufficio d'Igiene comunica:

L'epidemia d'influenza si mantiene nei limiti dei giorni trascorsi, tanto per la diffusione quanto per la gravità tutt'ora assai mite.

Si è verificata una notevole diminuzione in qualche quartiere e buoni risultati si sono avuti ovunque furono osservate le norme igieniche da parte del pubblico. Qualche lieve propagazione si è avuta in altre località non ancora colpite.

Tanto gli ospedali quanto l'assistenza municipale a domicilio bastano ai bisogni aumentati e non si sono verificate malattie nel numeroso personale sanitario municipale; ciò dimostra la diffusione non eccessiva della epidemia influenzale.

Si mette in guardia la cittadinanza contro alcune voci allarmistiche secondo le quali si sarebbero verificati casi di altre malattie epidemiche; tali voci sono destituite di qualsiasi fondamento.

Nuovo orario allo Stato Civile. — Si rammenta che l'Ufficio di Stato Civile in piazza Orsini di rimane aperto normalmente per le denunzie di nascita e di morte dalle ore 10 alle 20 (orario invernale invece che dalle 10 alle 21.

COMITATO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE

Sotto la presidenza del Prefetto, comm. Aphel, lunedì scorso tenne in Prefettura la sua prima adunanza il Comitato Provinciale Antitubercolare coll'intervento fra gli altri, del medico provinciale comm. Badaloni, del sen. prof. Marchiafava, del prof. Ascoli, dell'on. Monti Guarnieri, del prof. Girardi, del prof. Magaldi, del conte Respoli, dell'avv. Roberti, del colonnello Riva, del dott. Villa, del comm. prof. Torti e dell'avv. Bottaglia, Sindaco di Viterbo.

Dopo lettura del D. L. 4 aprile scorso, che precisa le funzioni del Comitato ed una sommaria discussione preliminare, e dopo aver nominato come segretario l'egregio avv. Roberto Roberti, furono nominate tre Commissioni con l'incarico di studiare e proporre, entro il corrente ottobre, le varie provvidenze intese a conseguire il nobilissimo scopo che il Governo si è prefisso.

Sui primi del prossimo novembre, il Comitato terrà una nuova riunione per discutere le proposte che saranno state formulate, essendo tutti i membri del Comitato convinti della necessità e della urgenza di provvedere e tutti animati dal fermo proposito di occuparsi del gravissimo imperioso problema col maggior impegno.

LA FESTA COMMEMORATIVA ALL'ISTITUTO NAZIONALE UMBERTO I°

L'Istituto Nazionale Umberto I° per gli orfani degli impiegati subalterni e degli operai dello Stato ha celebrato ieri il suo venticinquesimo anno di vita.

Nella vasta sala al vicolo Sciarra N. 54 sono convenute numerose autorità e moltissimi associati, dovendosi distribuire i diplomi d'onore e l'assegno personale annuo ai soci fondatori, cioè a coloro che hanno venticinque anni di effettiva iscrizione nell'Istituto.

Fra i presenti abbiamo notato il presidente Nathan, il direttore prof. Franzetti, il consulente legale comm. Trompeo, i due vice presidenti Angelini Augusto e Saluzzolia, il ragioniere Grella, il cassiere Mol Ernesto, il segretario Mori Gino, l'economo Giorgetti il cav. Glendotti, il comm. Vercesi, il prof. Orrei, comm. Paretti, il comm. Gisci, il comm. Raimondi.

Avevano aderito con nobilissime lettere e telegrammi il Ministro dell'Industria e Comm., on. Ciuffelli, il Sottosegretario Morpurgo, il comm. Camanni, direttore generale della Previdenza.

Il Presidente Ernesto Nathan, accolto da moltissimi applausi, ha messo in evidenza l'importanza sociale dell'Istituto che da un quarto di secolo tanto bene arreca agli impiegati subalterni ed agli operai dello Stato ed alle loro famiglie.

Varie sono le provvidenze sociali che sono state disciplinate nel nuovo statuto ora sottoposto all'approvazione dell'Autorità tutoria.

Eccole brevemente: agli orfani de' soci sono stati notevolmente aumentati gli assegni e si sono concesse borse di studio, premi speciali, sussidi straordinari, creati posti nelle colonie marine e montane per i più bisognosi di cure.

Alle vedove è stato concesso un assegno personale di oltre lire ottocento appena avvenuta la morte del socio e ciò per far fronte ai bisogni più urgenti della famiglia.

Ai soci colpiti da gravi disgrazie famigliari si provvede con un fondo speciale stanziato in bilancio.

A coloro che compiono infine venticinque anni di associazione viene concesso un diploma d'onore e un assegno personale annuo che è ora di lire sessanta e sarà certamente aumentato in breve tempo mercè l'attività ed il buon volere del Consiglio di amministrazione e degli associati.

Delle parecchie centinaia di soci iscritti nel 1893, anno di fondazione dell'Istituto, ne restano sessantatre che hanno ricevuto ieri, fra gli applausi, un pubblico attestato di simpatia.

Il Presidente ha concluso fra gli applausi vivissimi dell'assemblea facendo i più caldi voti per la vittoria degli alleati e per il compimento delle aspirazioni italiane.

Il vice-presidente Angelini ha ringraziato tutti gli intervenuti ed a nome degli associati ha espresso i sensi di gratitudine al Presidente comm. Nathan ed al direttore prof. Franzetti.

COOPERATIVA DEI CONSORZI DI APPROVVIGIONAMENTO

Sotto la presidenza del comm. Bassi nella seduta di ieri, si è iniziata, la discussione sull'importante argomento trattato dall'on. Cabrini circa il *funzionamento dei Consorzi Provinciali di approvvigionamento.*

La discussione che si accende ampia ed animata in merito investe specialmente i seguenti punti: i Consorzi prov. di approvvigionamento esercitano sovente indebiti e smodati lucri a tutto danno dei consumatori; il loro servizio d'ispezione presenta gravi inconvenienti per incompetenza e talvolta per partigianeria; da parte del Ministero dei Consumi si ha il torto di dare troppo spesso dei pareri anzichè degli ordini; le requisizioni non sono mai fatte tempestivamente e su di esse il Governo ha il torto di non consultare le Cooperative; nel maggior numero dei casi i Municipi fanno male uso della facoltà di ripartizione delle merci, rovinando le Cooperative.

Si fanno specialmente eco di questo inconveniente: l'on. Dagoni (Mantova), Ramella (Novara), Piemonte (Pavia); Leoni (Genova), Massari (Brescia), D'Ambrosio (Napoli), Sorsee (Reggio Calabria), Gasperini (Reggio Emilia), Frangipane (Catanzaro), ed altri. Fu quindi votato analogo ordine del giorno.

All'importante seduta assistette il russo dott. Totomiaz prof. all'Un. di Mosca e vecchio amico dell'Italia, presentato da Antonio Vergnanini.

Iscrizione commerciali in pelli filati e tessuti di cotone e canapa. — *La Camera di Commercio annunzia:*

Si porta a conoscenza dei commercianti in *pelli gregge e conciate ed in filati e tessuti di cotone e canapa* di qualunque specie e provenienza, i quali non siano già iscritti presso la Camera di Commercio che, a tenore del D. L. 26 settembre 1918, è loro vietato tale commercio a meno che non ottengano una speciale autorizzazione del Prefetto.

Gli esercenti il commercio a dettaglio temporaneo o girovago delle merci indicate i quali non fossero già iscritti alla Camera di Commercio, potranno ottenere l'iscrizione quando comprovino con certificato della Pubblica Sicurezza o del Sindaco, che esercitavano tale commercio anteriormente alla pubblicazione del decreto stesso.

I commercianti suddetti sono pure tenuti a denunziare al Ministero di Ind., Comm. e Lav., mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, la qualità e la quantità di merce che detengono, il luogo e il titolo di deposito, il nome del proprietario e la data e il prezzo di acquisto delle merce denunciata.

Per la distribuzione del petrolio. — La Camera di Commercio comunica:

La Commiss. Provinciale pel petrolio, che ha sede presso la Camera di Commercio di Roma, ricorda a tutti gli industriali ed agricoltori che, per l'azionamento di motori e per operazioni industriali hanno bisogno di petrolio, ed alle imprese ed enti che provvedono alla illuminazione pubblica col detto combustibile, che per ottenerne l'assegnazione debbono nuovamente rivolgere domanda per iscritto alla Commissione stessa nei primi *sette giorni del mese di ottobre* indicando il fabbisogno per il successivo mese di novembre e precisando a cui il petrolio è destinato.

Tutti coloro che pur avendo fatta domanda nei mesi precedenti non la rinnovino in tempo debito nel mese di ottobre si intende che *rinunciano alla prescritta del petrolio per il mese di novembre.*

Dette domande dovranno essere rinnovate di mese in mese fino a che durerà il servizio di controllo sulla produzione, l'importazione, la distribuzione ed il consumo del petrolio.

Gli agricoltori dovranno fornire tutte le indicazioni riguardanti l'estensione e l'ubicazione dell'azienda il genere delle lavorazioni da eseguirsi, la forza, il tipo e la quantità delle macchine adoperate, ecc. ecc.

Gli industriali oltre i dati riguardanti i motori dovranno fornire i documenti giustificativi del consumo precedente.

Le domande delle imprese od enti, che provvedono alla pubblica illuminazione devono essere presentate a mezzo del Sindaco del Comune, il quale dovrà indicare il numero delle fiamme, la qualità ed il tipo delle lampade, e l'orario normale d'illuminazione.

Per quanto riguarda il petrolio che possa occorrere alla privata illuminazione, si rende noto che il Min. dell'Industria assegnerà mensilmente ai Prefetti un quantitativo da distribuirsi appunto per il suaccennato uso in tutta la Provincia.

LONDRA E ROMA

L'*Evening News* di Londra pubblica al posto d'onore la riproduzione di una lettera autografa del Sindaco di Roma, Principe Colonna, che dice:

«Desidero rivolgere pel tramite dell'*Evening News* al pubblico di Londra e della Gran Bretagna i miei più sinceri ringraziamenti per la cordiale accoglienza fatta a me ed alla musica dei carabinieri reali italiani.

E' stato motivo di grande gioia per me sapere che la incrollabile amicizia tra l'Inghilterra e l'Italia ha trovato una nuova forza in quest'ora di prova per tutto il mondo civile.

Mi farò un dovere di manifestare al popolo romano l'entusiastica ammirazione che provo per i magnifici sforzi del vostro grande paese, col quale siamo fieri di combattere per la causa comune».

LE NUOVE MONETE. — Nel prossimo mese di novembre saranno ritirati tutti i buoni di cassa cartacei da una e due lire, ridotti già in gran parte inservibili, per lo stato di logoramento. A sostituirli saranno messe in circolazione nuove monete metalliche da un soldo, da due, da quattro, da cinque, e da dieci soldi. Le monete di rame, in circolazione ora, saranno per meno tutte ritirate. Le nuove monete metalliche che si stanno coniando saranno di una lega di vari metalli, fra cui prevale il nichelio, della quale a suo tempo ci occupammo.

Il «Giornale per incartare». — Sabato uscirà a Roma il nuovo giornale intitolato: *Il giornale per incartare.* Di sano umorismo, con larghi servigi politici, scientifici, artistici, il nuovo ed originale confratello esce con un programma soprattutto economico: in tempi di carestia cartacea o di pandemie si offre al pubblico con la sola promessa di saper bene incartare - solidamente ed igienicamente - qualunque oggetto. Chi lo compera, adunque, non ha l'obbligo di leggerlo. E' già un vantaggio.

La compilazione del *Giornale per incartare* è dovuta esclusivamente alla penna geniale e brillante di Gino Cucchetti e all'abile matita del pittore Sceneri. Fervidi augurî ai due simpatici artisti.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-34

Una grave rissa. — Iersera alle ore 24.30 alcuni giovinastri, tra cui dei soldati, andavano canticchiando in via della Campanella disturbando la quiete pubblica.

Ha voluto protestare dalla finestra di una casa il vigilato speciale Gensi Arturo, di a. 29, ab. in via della Campanella 43, p. 2°, che convive con una donnina, tal Tartufari Amelia di a. 39.

Costui ha redarguito con aspre parole la comitiva disturbatrice. La quale, per tutta risposta, gli ha rivolto una specie di guanto di sfida. Il Gensi, sceso di casa, ha affrontato i provocatori. Ne è nata una rissa bell'e buona. Così il povero Gensi è stato ferito con 6 coltellate al torace.

Accompagnato da una pattuglia di guardie di P. S. all'ospedale di S. Spirito egli è morto durante il percorso.

Nella colluttazione dei provocatori sono stati feriti due della baccante comitiva: Barberini Arturo, di a. 26, bersagliere, che ha riportato al braccio sinistro una ferita guaribile in 12 giorni; costui mentre tentava di fuggire è stato trovato con un coltello insanguinato in mano; e Bracco Gaetano, di a. 22, ab. in via Tordinona 30, che ha riportato alla testa una ferita, guaribile in 15 giorni.

L'uno e l'altro sono stati accompagnati all'ospedale di S. Spirito da una pattuglia della Questura Centrale, e poi dichiarati in arresto.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, i soliti ignoti ladri, tentarono penetrare nel negozio di pellami di Virginia Segretani in via del Teatro Valle 58, ma disturbati da qualche rumore abbandonarono l'impresa.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

— I soliti ignoti ladri, hanno rubato nella cava di breccia in tenuta e Grottarossa e dei binari adibiti per il trasporto del materiale.

Il furto è stato denunciato alla Delegazione Flaminia.

— Ignoti ladri, ieri penetrati nel negozio di velocipedi di Rabacchi Elena in via P.pe Amedeo 277, rubarono una bicicletta del valore di circa 200 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Tentato suicidio. — Il suddito serbo Rodolfo Maseliza di a. 35, ieri alle ore 17.45 in via P.pe Umberto, perchè affetto da mania di persecuzione, tentò suicidarsi ferendosi con un coltello alla gola.

Accompagnato all'ospedale Massimo, venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Investimenti. — La domestica Angela Bici di a. 65 ab. in via Alfieri 10, ieri mattina in viale Manzoni, fu investita da una bicicletta riportando contusioni alla mano destra.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicata guaribile in 10 giorni.

— Casagrande Guglielmo di a. 28 e Paolo Polidori di a. 33, ieri sera mentre percorrevano sopra un carro via Appia Nuova, furono investiti da un tram dei Castelli.

All'urto i due furono sbalzati al suolo, riportando lievi contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giovanni.

— Il meccanico Armedo Beasttini di a. 16 ab. in via S. Giovanni in Laterano 121, ieri sera in via del Colosseo, fu investito da un'ambulanza della C. R. I. riportando la frattura dell'omero sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL CAVALLO E LA GUERRA

Si ha da Parigi: Il cavallo nella guerra attuale ha fatto fiasco, e il mulo può volgergli uno sguardo di compassione. Il più nobile degli animali non ha potuto reggere agli orrori del grande conflitto. Il tumulto, le detonazioni, i sibili, i lampi, i fasci di luce lo hanno impressionato tanto che, oggi si sono scoperti i cavalli nevrastenici. L'animale diventa melanconico e se non si provvede ad allontanarlo dai campi di battaglia muore senza che i veterinari riescano a scoprire tracce di malattie. E perciò si è dovuto mandare queste bestie in campagna. Oggi nei pascoli vi sono mandre di cavalli vittime della guerra, ma non guariscono più: se risanati dopo qualche mese al fuoco, tornano a dar segno di ....nevrastenia. Non così il mulo: tetragono, egli non si commuove, agli scoppi non volge neppure la testa. Prosegue il suo cammino e, se come è accaduto per effetto di qualche grosso proiettile, si vede lanciato per aria, egli dopo la caduta si rialza, dà un sguardo intorno e ripigli la strada interrotta.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera ancora una replica dell'applaudita *Madame di Tebe.*

— Domani riposo e sabato prima rappresentazione della nuova operetta del m. Bettinelli, *Ave Maria,* su libretto di Augusto Novelli.

Quirino. — Ruggero Ruggeri e Vera Vergani riportarono ieri sera nel *Rifugio* di Niccodemi un grande successo. Dopo la scena del 2° atto i due valenti artisti furono salutati da interminabili ovazioni e evocati più volte alla ribalta.

— Stasera la brillantissima commedia di S. Lopez *Il terzo marito* con Ruggeri e la Vergani.

— Quanto prima: *Gli affari sono affari* di Mirbeau, una delle più grandi interpretazioni di Ruggeri.

Nazionale. — Applauditissimi il tenore Massimo Dionisi e Rise Cocchi in *Cavalleria* e *Pagliacci.*

— Stasera prima della *Favorita.*

Adriano. — Continuano con successo le repliche della *Regina del fonografo.*

Manzoni. — A. Maironi con i suoi esperimenti di telepatia e suggestione attira ogni sera un pubblico eletto che applaude fragorosamente ad ogni parte del programma interessantissimo.

— Questa sera nuovi e sorprendenti esperimenti.

Eliseo. — Questa sera a richiesta: *Amico Fritz,* protagonista Giacomo Eliseo.

— Domani prima dell'*Andrea Chénier* con Piero Schiavazzi, la Rossini (*Maddalena*), il Cappellini (*Gerard*), il Vincenzi e il Marucci.

Morgana. — Molti applausi ebbero iersera nella *Bohème,* Luigia Pieroni, la Falchero, il Facchini, l'Albanello.

— Stasera: *Faust.*

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madame di Tebe,* ore 21.

Quirino. — *Il terzo marito,* ore 21.

Nazionale. — *La Favorita,* ore 21.15.

Adriano. — *La regina del fonografo,* ore 21.15

Manzoni. — *A. Maironi, Varietà,* ore 21.15.

Eliseo. — *Amico Fritz,* ore 21.15.

Morgana. — *Faust,* ore 21.15.

Orfeo. — Spettacoli di varietà per famiglie, ore 18 e 21.30.

Sala Margherita. — Spettacolo di varietà dalle ore 17.30 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Trianon. — Teatro di varietà ed attrazione dalle ore 17.30 in poi e ore 21.30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22.30.

Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22.30.

ULTIME NOTIZIE

Presidenza del Consiglio

L'on. Orlando tornò dalla zona di guerra ieri mattina. Fu ricevuto alla ferrovia dai Ministri Sonnino, Colosimo, Ciuffelli e Bissolati, dai Sottosegretari di Stato Bonicelli e Gallenga, dal Prefetto e da alcuni alti funzionari della Presidenza del Consiglio.

Presidenza della Camera

L'on. Marcora rientrò a Roma ieri mattina. Era atteso dai comm. Montalcini e Nuvoloni.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri s'adunerà stamane alle 9 e mezzo nel Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Orlando per esaminare la nuova situazione internazionale dopo gli ultimi avvenimenti.

Senato del Regno.

LA MORTE DEL SEN. CHIRONI

Un telegramma del nostro corrispondente da Torino ci comunicava ieri la morte del sen. prof. **Giampietro Chironi,** insegnante di diritto dell'Università torinese, avvenuta per isterismo. Aggiunge il telegramma che le esequie verranno celebrate nel pomeriggio di domani e che saranno solenni pel rimpianto destato dalla scomparsa dell'uomo illustre.

Giampietro Chironi era nato a Nuoro (Sassari) il 6 ottobre del 1855. Fu giureconsulto di vasta dottrina originale e profonda. Pubblicò pregevoli libri di scienze giuridiche famosi il Trattato dei privilegi, delle ipoteche e del pegno, che fa testo in materia; Istituzioni di diritto civile italiano; Trattato di diritto civile italiano (in 6 volumi); Sociologia e diritto civile; L'opera musicale e la legge sui diritti di autore; La colpa nel diritto odierno — colpa contrattuale — colpa extra contrattuale; L'individualismo e la funzione sociale. Fu anche rettore dell'Ateneo torinese, membro dell'Accademia delle Scienze.

Era senatore dal 3 giugno 1908 e partecipava assiduamente ai lavori del Senato. Fu relatore di diversi disegni di legge, tra i quali quelli presentati nel 1912-13 dal Ministro di Agricoltura, Ind. e Comm. on. Nitti che poi divennero leggi dello Stato: sui provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana da parte di un Istituto di assicurazione». e l'altro sull'assicurazione sociali nei riguardi degli italiani emigrati all'estero e degli italiani residenti nel Regno.

Camera dei Deputati.

ALTRI INSCRITTI PER PARLARE.

Si sono inscritti per parlare sulle «Comunicazioni del Governo» e anche gli on. Pala, Carotti, Casalini, Storoni, Monti-Guarnieri e Ruini.

RIUNIONI DI GRUPPI

Il Gruppo Socialista, adunatosi ieri, discusse estesamente sull'atteggiamento da assumere nei lavori della Camera.

Gli altri gruppi s'aduneranno oggi, subito dopo le comunicazioni del Governo, per designare i loro oratori per le dichiarazioni di voto.

GIUNTA DEL BILANCIO.

Nella riunione odierna verranno presentate anche le relazioni sul bilancio del Tesoro (1917-1918: rel. Alessio), della Marina (1918-1919: rel. Di Saluzzo) e delle PP. e TT. e dei Telefoni (1917-1918) rel. Ceriani) e la relazione dell'on. Casciani sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agrario.

L'Associazione dei Comuni al Ministro dei LL. PP.

L'Associazione dei Comuni italiani ha inviato al Ministro dei LL. PP. il seguente telegramma per avere egli promosso un recente Decr. Luogot. nel quale sono state accolte proposte fatte dall'Associazione onde ottenere un pronto assestamento delle viabilità vicinali:

«Associazione Comuni ringrazia Eccellenza Vostra per importanti recenti provvedimenti sulle vie vicinali da anni caldeggiati e sostenuti nei Congressi dei Comuni, che rispondono a vari bisogni delle popolazioni rurali ed alle impellenti necessità del migliore sviluppo dell'agricoltura nazionale. Omaggi - Prof. *Sturzo, avv. Franco vice - presidenti.*

Consiglio dell'emigrazione

In omaggio al desiderio espresso dal Consiglio dell'emigrazione nell'ultima seduta è stato stabilito che il Consiglio verrà riunito più spesso, almeno una volta all'anno e sia tenuto con frequenza e con speciali relazioni informato dei lavori che si fanno dal Commissariato dell'emigrazione e delle circostanze in cui si svolge la sua azione. Questa decisione sarà vantaggiosa anche al Commissariato, il quale potrà essere più facilmente messo a contatto con le vive correnti provenienti dal pubblico e che si stabiliscono fra questo e quello attraverso il Consiglio.

La nomina del Delegato Centrale per la pesca

Pubblicatosi nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 settembre 1918 il D. L. del 18 agosto che istituisce la «Delegazione centrale per la Pesca» alla dipendenza del Comitato dei Ministri per l'Ind., Comm. e Lav., per gli Approvvigionamenti e Consumi, per i Trasporti Marittimi e Ferroviari, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha sottoposto, in data del 29 settembre alla firma del Luogotenente il Decreto che nomina il «Delegato Centrale per la Pesca» nella persona dell'on. Comandante conte Fulco Tosti di Valminuta, Deputato al Parlamento.

Tutti i servizi inerenti alla pesca, all'acquicoltura ed alla distribuzione dei prodotti pescherecci passano alla dipendenza della «Delegazione Centrale» predetta (Via dei Gracchi 330).

L'on. Tosti di Valminuta, prendendo possesso della carica, ha diramato parole di saluto e di fiducia alle istituzioni ed organizzazioni pescarecce esistenti, dalle quali si attende alacre collaborazione e coordinamento di operosità per il pubblico bene.

Ministero Guerra

ONORIFICENZE E RICOMPENSE NELL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA

A Cavaliere

Nobili cav. Emilio, col. artigl. Piave, 11-12-15-16-17 giugno 1918.

Onnis cav. Giacomo, col. artigl. - Monte Val Bella, 27-29 gennaio 1918.

Ottolenghi cav. Attilio, brig. gen. - Fronte di guerra, agosto 1917-luglio 1918.

Panini cav Leonida, ten. col. S. M. - Alto Cordevole-Piave - Monte Asolone, dicembre 1916-giugno 1918.

Pariani cav. Alberto, col. S. M. - Altopiano di Asiago, 1916-17-18, Medio Isonzo, estate 1916.

Pasqualino cav. Salvatore, magg. gen. - Monte Tomba-Monfenera, marzo-giugno 1918.

Pecorini cav. Abelardo, col. fant. - Monte Grappa 15-16 giugno 1918-Monte Fortica 24 giugno.

Perris cav. Carlo, col. fant. - Altopiano di Asiago, 15-16-17 giugno 1918.

Pino cav. Alessandro, ten. colonn. stato maggiore - Fornaci di Monastier-Piave, 15-16-17-18-19-20 giugno.

Ponti cav. Vincenzo, colonn. fant. - Case Ninni Spinoscla (sud-ovest Ponte di Piave), 17-20 giugno.

Porta cav. Achille, brig. gen. - Sasso Rosso, 20 maggio - 15 giugno 1918.

Porta cav. Giuseppe, colonn. fant. - Sile, 15-16 giugno 1918.

Porta cav. Ugo, magg. gen. - Alto Cosatico, S. Lucia di Tolmino-Vertojba-Alto Cordevole-Vidor-Piave, 1916.

Pucci cav. Pilade, colonn. fant. - Piave, 15-23 giugno.

Rabini Todeschi cav. Raffaele, brig. gen. - Piave, 18-25 giugno 1918.

Re cav. Gualtiero Enrico, colonn. art. - Basso Piave, giugno - luglio 1918.

Rebioni nobile Raffaello, colonn. fant. - Montagnola di Castagnevizza, 19-20-21 agosto 1917.

Rossi cav. Manfredo, colonn. fant. - Monte Corsanna, 8-30 luglio 1918.

Rolino cav. Angelo, magg. gen. - Monte Grappa 15-16-17, giugno 1918.

Rossi cav Angelo, tenente colonn. stato magg. - Pasubio-Monticelli, 25-27 maggio 1918.

Rossi cav. Camillo colonn. stato magg. - Altipiani 15 giugno 1° luglio 1918.

Rossiro cav. Isidoro, colonnello fant. - Cima Presena-Zigolon, 25 maggio 1918.

Santini cav. Ruggero, brig. gen. - Monte Val Bella Col del Rosso-Altopiano di Asiago, 15-23 giugno 1918.

Scheda cav. Vincenzo, ten. colonn. fant. - Col dei Grassi-Valle S. Lorenzo, 24 giugno 1918.

Scoppa cav. Filippo, colonn. art. - Carso Cornuda-Piave, maggio 1915-giugno 1918.

Sirema Silvio, colonn. artigl. - Altopiano della Bainsizza, agosto-settembre 1917.

Spreafico cav. Ferdinando, colonn. fant. - Piave 15-21 giugno 1918.

Tagliaferri cav. Alessandro, magg. gen. - Col del Rosso-Col d'Echele, 15-30 giugno 1918.

Testa di Marsciano conte Giacomo, colonn. artigl. - Gorizia, agosto 1916; Pemma, agosto 1916; Ortigara, giugno-luglio 1917; Val Brenta-Col Moschin, novembre-dicembre 1917; Altipiani, giugno 1918.

Trapani cav. Arturo, colonn. artigl. - Monte Tomba-Monfenera, novembre 1917 Monte Asolone, 15-16 giugno 1918.

Tua cav. Angelo, colonn. fant. - Altopiano Bainsizza, 12-28 agosto 1917.

Verdinois cav. Guglielmo, ten. gen. - Cadore e Agordino, maggio 1915-dicembre 1917.

Vigliani cav. Alessandro, magg. gen. - Monte Grappa Settore del Solarolo, giugno 1918.

Vitali cav. Giuseppe, colonn. fant. - Zenson, 15-20 giugno 1918.

Zamponi cav. Filippo, ten. colonn. fant. - Molino della Sega, 16-17 novembre 1917.

Ministero Finanze

Personale delle imposte dirette

Per l'attuazione dell'organico approvato con decr. 3 febbraio 1918 il Ministero ha proceduto a un largo movimento di nomine, promozioni, destinazioni e trasferimenti nel personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette sui redditi.

Ministero Pubblica Istruzione

Scuole normali e corsi magistrali

Il Ministero ha disposto che anche quest'anno gli alunni provenienti dalle scuole normali possano essere ammessi ai corsi magistrali purchè si sottopongano ad un esame di integrazione.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

Gli impiegati privati.

Il ministro Ciuffelli ha ricevuto la Commissione nominata dal recente Convegno dell'impiego privato e composta di Tanedini di Roma, Petrini di Brescia, Monaco di Napoli, Bolleso di Ancona e Franza di Catania, la quale gli ha chiesto l'aumento dell'indennità caro-viveri, l'approvazione immediata di alcune disposizioni sul contratto d'impiego e varie altre cose interessanti la classe.

Il Ministro ha promesso la maggiore benevolenza.

Ministero assistenza e pensioni

Liquidazioni di pensioni e assegni.

Il Comitato di liquidazione ha stabilito che le nuove norme fissate col Decr. 10 marzo 1918 per la liquidazione delle pensioni e degli assegni di lavoro, a prescindere dal collocamento a riposo o dall'invio in congedo con decorrenza non più dal giorno della messa in quiescenza o in congedo ma dalla data anteriore della accertamento sanitario definitivo, qualunque sia il tempo in cui siano state incontrate a causa del servizio militare le infermità, le lesioni e le ferite, si applicano non soltanto ai casi sorti dal 1° aprile in poi ma anche ai casi di invalidità sorti prima, purchè non ancora liquidati a questa data, esista o non esista già il decreto di riposo o di congedo. Le liquidazioni invece di pensioni o di assegni di invalidità a causa del servizio militare (comprese quindi le pensioni ordinarie di lavoro) già avvenute prima di aprile 1918 non sono minimamente contemplate dal Decr. del 10 marzo.

La guerra mondiale

COMUNICATI ITALIANI

COMANDO SUPREMO - 2 OTTOBRE 1918

Bollettino di guerra N. 1228.

Combattimenti d'artiglieria in Conca Laghi (Posina), sull'altopiano di Asiago e al Montello; tiri sparsi di molestia sulla rimanente fronte.

— Pattuglie avversarie, che tentavano di avvicinarsi ai nostri piccoli posti nella regione di Mori e al Col del Rosso, vennero ricacciate con fuoco di artiglieria e a colpi di bombe a mano.

DIAZ

In Macedonia

ALTRI PROGRESSI DELLE TRUPPE ITALIANE

La *Stefani* comunica:

Nella giornata del 1° ottobre le truppe italiane hanno oltrepassato Fieri e raggiunto il Semeni al ponte di Metali.

— Sono state occupate le località di Lalad e le alture di Pahanor (a nord di Val Janizza) e le alture dello Zitom (a sud di Berat).

— Sul massiccio del Temen le truppe sono vicine a Melesova e Liubasi.

— Aerei britannici hanno cooperato all'avanzata bombardando le retrovie nemiche

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 1. — Comunicato serale:

Sul fronte Cambrai - Saint Quentin, le operazioni hanno continuato oggi in modo soddisfacente. All'estrema destra, a nord-est di Saint Quentin abbiamo effettuato una considerevole avanzata in direzione est fino sul terreno elevato ad Oriente di Levergies. Più a nord intraprendemmo una operazione a Joncourt; prendemmo di assalto la difesa e il villaggio di Estrées e ricacciammo il nemico dal terreno a sud di Le Catelet. Al centro nei villaggi di Crevecoeur e di Romilly e sulle pendici che si elevano a nord e ad est dei villaggi stessi la lotta è accanita.

A sinistra, fra Cambrai e il fiume Sensée per tutta la mattinata vi sono stati duri attacchi e contrattacchi, con nuovi rinforzi del nemico. Nondimeno abbiamo progredito ad est di Tilloy, sobborgo a nord di Cambrai e in vicinanza di Blecourt.

A datare dal 27 settembre in quattro giornate di combattimento sul fronte Cambrai - Saint Quentin, abbiamo lottato contro 36 divisioni tedesche ed abbiamo loro inflitto gravi perdite.

Durante il settembre le truppe britanniche hanno fatto 66.300 prigionieri, fra cui 1500 ufficiali ed hanno preso 700 cannoni di ogni calibro e migliaia di mitragliatrici. In agosto e in settembre le truppe britanniche hanno preso in totale 123.618 prigionieri fra cui 2783 ufficiali e circa 1400 cannoni.

◆ (S) **Londra,** 1. — Comunicato pom.:

Dopo aver mantenuto una forte pressione sul fronte nemico durante la prima parte della giornata di ieri le truppe della 32ª divisione attaccarono alle ore 16 il centro della linea difensiva tedesca che va da Fonsomme fino ai dintorni di Beaurevoir. L'attacco fu coronato da successo. Il villaggio di Sequehart e il gruppo di case di Preselles furono presi e la linea Fonsomme - Beaurevoir venne sfondata.

A nord di questo punto il nemico fu cacciato da Joncourt e le truppe australiane completarono la cattura delle posizioni difensive nemiche, a sud di Le Catelet, e di Gouy.

Nel settore di Cambrai la battaglia che infuriò per tutta la giornata è terminata con un felice attacco al crepuscolo ed ha avuto per risultato quello di permettere alle truppe neozelandesi, inglesi e scozzesi di ricacciare il nemico da Crevecoeur e da Rumilly e di stabilirsi sulle alture ad est e a nord di questi villaggi. Durante queste operazioni abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 2. — Com. uff. delle 15:

In Saint Quentin vivissime azioni si sono impegnate durante la notte. Il nemico è stato respinto sulla riva orientale del Canale, ove continua a resistere con energia.

Tra l'Aisne e la Vesle, le truppe francesi hanno ottenuto nuovi vantaggi ad ovest di Reims. I francesi occupano Fouillon, Thil e i margini meridionali di Villers-Franqueux. Il massiccio di Saint Thierry è nelle mani dei francesi.

Questi hanno guadagnato terreno anche a nord di La Neuvillette ed hanno portato le loro linee ai margini meridionali di Bethény.

In Champagne, nessun cambiamento durante la notte.

◆ (S) **Parigi,** 2. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice:

Il nemico è stato completamente respinto da Saint Quentin, che noi occupiamo interamente. Noi occupiamo anche i sobborghi d'Isle.

Più a sud abbiamo progredito verso Itancourt e preso Moy, malgrado la tenace resistenza dei tedeschi.

Sul fronte a nord della Vesle abbiamo accentuato la nostra avanzata, presso Rouzy, Guyencourt, Bouffignereux, Villers, Franqueux, Courcy, e portato le nostre linee ai margini meridionali di Cormicy e di Loivre. A sud di questa località, noi costeggiamo la riva occidentale del Canale fino La Neuvillette. Courcy è in nostro potere.

In Champagne durante il pomeriggio abbiamo migliorato le nostre posizioni a sud est di Orfeuil e preso piede sulle colline a sud di Monthois.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi,** 1. — Ufficiale:

Durante la giornata abbiamo avanzato la nostra linea nella foresta dell'Argonne. Più ad est le nostre pattuglie portandosi oltre Cierges e mantenendosi contatto col nemico, operano a nord di questo punto nonchè sulla strada da Exmont a Gesnes.

Nel nord le nostre truppe cooperano all'avanzata delle truppe francesi e britanniche e partecipano al loro successi.

Dal 28 settembre i nostri aviatori hanno abbattuto oltre 100 apparecchi nemici ed hanno distrutto oltre 21 palloni.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre,** 1. — Ufficiale:

Le operazioni eseguite nelle Fiandre sotto il comando di S. M. il Re dei belgi si sono sviluppate favorevolmente, quantunque il nemico abbia tenuto testa energicamente. Le truppe belghe e francesi hanno realizzato nuovi progressi in direzione di Hooglede e di Roulers. A sud di questa città le truppe britanniche si sono impadronite di Ledeghem sulla ferrovia da Roulers a Menin. Elementi dell'esercito britannico hanno passato la Lys, fra Werwick e Comines.

Malgrado l'attività dell'aviazione nemica, i velivoli alleati hanno conservato il dominio dell'aria. Le squadriglie inglesi fra l'altro hanno bombardato Hehtervolde ed hanno provocato un incendio nella stazione. Anche parecchi convogli sono stati dispersi con bombe e mitragliatrici.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 1. — Comunicato serale:

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. Il nostro nuovo fronte nelle Fiandre si trova sulla posizione di ritirata che fu costruita durante la battaglia delle Fiandre di due anni or sono dal settore di Handzaeme, ad ovest di Rousselaere esso passa per Ledegan e Gheluvelt, va verso Werwick; poi segue la depressione della Lys verso le nostre antiche posizioni presso Armentières. Il nemico ha attaccato ieri nel pomeriggio fra Rousselaere e Werwick, ma è stato respinto dinanzi alle nostre linee. Attacchi nemici fra Fleurbaix ed Hulluch e attacchi parziali contro le alture di Fromelles e di Auberive non sono riusciti.

— Gli inglesi hanno continuato i loro attacchi dalle due parti di Cambrai. Nel pomeriggio una divisione canadese da poco impegnata, passando dinanzi a Cambrai è riuscita ad avanzare momentaneamente su Pomilles. A sud di Cambrai abbiamo mantenuto la nostra posizione contro i rinnovati attacchi del nemico.

Gruppo di eserciti del generale Von Boehn. — Ad ovest del Catelet, il nemico ha ripreso nel pomeriggio i suoi attacchi fra Vendhuile e Joncourt. Alla sera si sono svolti pure combattimenti a sud di Joncourt e a sud della Somme. Gli attacchi nemici sono stati dovunque respinti.

Gruppo di eserciti del principe ereditario tedesco. — I francesi hanno diretto violenti attacchi contro le nostre linee fra la Aisne e la Vesle e al di là della Vesle fra Brevil e Jonchery. Malgrado i ripetuti assalti essi non sono riusciti e il nemico ha avuto soltanto un successo parziale che lo ha condotto fino alle alture a nord di Breuil.

In Champagne il nemico si è limitato ad attacchi parziali a nord di Suippe contro Saint Marie a Py; a nord di Somme Py e contro la nostra linea, che abbiamo ritirato durante la notte a nord dell'Aure e di Marvaux. Gli attacchi sono stati respinti.

— Gli americani hanno attaccato con nuove forze ad est dell'Argonne. Vivacissimi combattimenti si sono di nuovo prodotti in Apremont e nel bosco di Montrebeaux. Abbiamo respinto dovunque il nemico.

Gruppo di eserciti del gen. Gallwitz. — Sulla riva occidentale della Mosa l'attività combattiva è stata limitata a un fuoco di molestia.

SCACCHIERE EST

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 2. Comunicato sulle operazioni della Russia settentrionale:

Sono pervenute ulteriori informazioni circa la presa di Ukhtinskaja annunciata il 30 settembre e circa il successivo inseguimento del nemico. Sembra che la città che doveva servire di base per le operazioni nella Carelia, fosse stata fortificata sotto la direzione dei tedeschi, e che il nemico abbia subito gravissime perdite durante il combattimento. Un reparto nemico fu accerchiato presso Kostonujokaya, 40 miglia a sud di Ukhtinskaya e il resto delle forze nemiche, comprendente anche 200 uomini di rinforzo arrivati recentemente, è ora circondato presso Ukhtinskaya, ad est della frontiera finlandese. Il totale delle perdite nemiche in morti durante queste operazioni supera già i 160 ed il nemico è stato scacciato da tutta la Carelia meridionale, salvo i reparti summenzionati.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 1. — Ufficiale:

Nella giornata del 30 settembre, fino a mezzogiorno, ora fissata per la sospensione delle ostilità dalle clausole dell'armistizio, i movimenti degli eserciti alleati hanno continuato ad effettuarsi nelle condizioni previste. Gli eserciti serbi occupano le alture del Gradishte e del Plavitsa, fra Uskub e la frontiera bulgara.

Ad ovest, le truppe alleate sono entrate in Kisevo nella regione dei laghi ed hanno preso Struga in Albania.

Ad ovest del lago di Ochrida le forze austriache resistono ancora vigorosamente.

INFORMAZIONI ESTERE

L'ITALIA E IL « NEW YORK HERALD »

◆ (S) **New York**, 2. — In un articolo di fondo dedicato alle benemerenze dell'Italia verso l'America il *New York Herald* dice:

«E' bene che di tratto in tratto l'Americani ricordi del suo debito verso il paese il cui figlio Amerigo Vespucci dette il suo nome ad un nuovo continente mentre un altro suo figlio, Colombo, lasciò il suo nome ad un'altra vasta regione. Le truppe italiane cooperano efficacemente all'offensiva generale dell'Intesa, combattendo in Francia, prendendo una parte importante alla vittoria del generale Allenby in Palestina e contribuendo alle vittorie degli alleati contro i bulgari e in Macedonia ».

Il Comitato italiano di soccorso ha fatto coniare una medaglia commemorativa con la leggenda: « L'Italia – nel giorno di Colombo – all'America. »

Il *New York Herald* dice che questa medaglia dovrebbe ricordare a tutti gli americani il loro debito verso l'Italia rafforzando così i vincoli che uniscono i due paesi ora combattenti in fratellanza d'armi per la libertà del mondo.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 2. Un decreto vieta il consumo delle carni di maiale tre giorni la settimana. Le macellazioni saranno diminuite del 50 % rispetto al 1917. La fabbricazione delle conserve di carne di maiale è vietata. La fabbricazione dei salumi è ridotta del 40 per cento.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 2 ottobre.

Consolidato 5 % contanti L. 88,55.

Rendita Ital. 3 ½ % 83.25 – Azioni banca d'Ital. 1480-1485 – Banca Comm. Ital. 1075 – Credito Italiano 815 – Banca Sconto 740-725 – Banco Roma 111 – Rubattino 845-840-838 – Navigaz. Italo Amer. 143 – Beni Stabili 305-309 – Immobiliare 380 – Imprese Fondiarie 119 – Rendite Fondiarie 94.50 – Risanamento 393 – Fondi Rustici 403 – Ilva 275-266 – Ansaldo 292-288 – Montecatini 225-220 – Metallurgica 198 – Azoto 430 – Carburo 1000 – Soda 175 – Colla concimi 241 – Gas 875 – Fiat 760 – Zuccheri romani 112 – Marconi 140 – Cotonerie 108.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ GENOVA, 2. — (ore 16) - Rendita 82.15 – Banca d'Italia 1483 – Commerciale 1087 – Credito It. 815 – Meridionali 557 – Mediterranea 209 – Nav. Gen. It. 838 – Lloyd Sabaudo 580 – Eridania 1227 – Raffineria 536 – Ind. Indigena 486 – Ansaldo 286 – Ilva 409 – Elba 267 – Savona 364,50 – Ferriere 266,50 – Piombino 265,50.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 1. — Cambio su Italia 20. 25 a 20 37 ½. Cambio su Parigi 26. 06. a lungo termine 26. 47½.

Nuovo prestito francese 5 %	82 —	82 1/2
Prestito francese 4 %	65 1/4	65 1/1
Nuovi consolidati	59 —	59 1/8
Rendita spagn. esterna nuova	— —	104 1/2
Rendita italiana 3.50 %	— —	62 1/4
Rendita giapponese 4 %	73 —	— —
Venezuela	— —	67 1/2
Marconi	4 7/8	4 27/32
Argento in verghe	49 1/2	49 1/2
Rame contanti	22 —	122 —

◆ (S) **Amsterdam**, 1. — Cambio su Berlino gulden 21 25 - 21 25

◆ (S) **Madrid**, 1. — Cambio su Parigi 81 50 85 40

BORSA DI PARIGI

	1	2
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	63 50	63 50
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	77 40
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	— —	— —
Prestito francese 1915 5 %	88 30	88 35
Id. id. 4 % liberato	71 65	71 65
Id. id. non liberato	— —	— —
Tunisine	325 —	320 —
Rendite Argentina 1896	— —	— —
Id. Argentina 1900	— —	— —
Brasile 4 %	— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	96 —	96 —
Id. Spagnuola esterna 4 %	105 —	— —
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	—
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	42 —	42 50
Id. Russa 5 % 1906	61 —	61 25
Id. Russa 4 % 1909	52 —	52 —
Id. Serba 4 %	— —	64 50
Id. Turca	— —	— —
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1160 —	1158 —
Credito Fondiario	770 —	— —
Crédit Lyonnais	— —	1210 —
Banca ottomana	— —	— —
Banca Comm. Italiana	860 —	865 —
Metropolitain	435 —	437 —
Azioni Suez	5300 —	5400 —
Thomson	736 —	734 —
Andalouse	— —	— —
Obblig. Lombarde antiche	— —	— —
Ferrovie Meridionali a termine	— —	— —
Nord Espagne	400 —	— —
Saragozza	— —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	150 —	149 —
Rio Tinto	1945 —	1940 —
Sosnowice	820 —	— —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile *rescission*	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	27 60	28 21
De Beers	455 —	450 —
Ferreira Deep	30 —	— —
Rand Mines	60 —	61 —
Geduld	58 75	59 50
Gold Fields	— —	— —
Randofontein	88 —	91 —
Cambio su Italia 86 25 - 90.25	- 87. —	- 89. —
Chèques su Londra 26.04.5 - 26.09.5	- 26.04.5	- 26.09.5

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato del Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 2 Ottobre 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica: « Indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1859 e del D. M. 20 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro. »

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 82
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	78 —
Id. 3.00 % lordo	58 —
Prestito consolidato 5 %	87 82
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	— —
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 95
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 75
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 45
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	— —
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	98 10
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	96 90
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	96 70
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	— —
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	81 60
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	81 80
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	86 10
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (mista serie 1ª)	410 —
Id. 3 % netto redimibili	363 —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	90 —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	325 33
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	340 —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	448 —
Id. 5 % id. Maremmane	485 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	347 50
Id. 3 % id. Lucca, Pistoia	310 —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	343 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	344 —
Id. 3 % Ferrovia Centrale Toscana	530 —
Id. 5 % lavori risanam. città di Napoli	475 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	312 00
Id. 6 % del prestito unificato della città di Napoli	79 83
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	82 —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	474 01
CARTELLE FONDIARE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	498 55
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	480 00
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	480 01
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	504 —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	489 50
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	495 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. ½ %	505 —
Id. id. id. id. id. 4 %	495 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	484 —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1 16, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 3 Ottobre — S. Candido
Leva il sole alle 6.7 — Tramonta alle 5.53
Leva la luna alle 2.22 m. — Tramonta alle 3.55 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4

Sciarada.

L'uno in tempesta è orribile;
l'altro lo trovi in torte;
Nume l'*intiero*, ed arbitro
Di vittorioso alloro.

Spiegazione del rebus precedente:
A - mi - do — AMIDO.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 154.843.250 - RISERVA L. 20.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

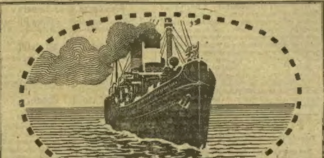
FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate - Brianza – Caserta – Catania – Chiavari – Chieti – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Moda – Melegnano – Messina – Milano – Mondovì – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano. – **Parigi**

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 3 - CORSO UMBERTO I, 330
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 -- AGENZIA A. - Via Nazionale 215
TELEFONI: Sede: 8-39 - 11-064 - 92-43 -- Succursale 18-40 -- Agenzia: 83-69

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants
Riporti su titoli
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.



SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO:

NORD, CENTRO E SUD

AMERICA

SOCIETÀ:

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA„
"LA VELOCE„ "LLOYD ITALIANO„

PER INFORMAZIONI:

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 208,000,000 interamente versato - Riserve L. 83,200,000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA**. - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 128 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categorie di depositi
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposito ricevuta su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 23.30 *A.*
Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*
Firenze-Milano: 7.30 *D.* – 14.15 *A.* – 17.10 *M.* (fino a Orte) – 20.50 *D.mo.*
Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*
Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
Frascati: 6 – 12.10 – 19.55.
Albano: 6.25 – 19.10.
Terracina: 17.50.
Anzio-Nettuno: 6.25 – 7.5 – 18.50.
Viterbo: 6.30 – 8.5 – 19.
Fiumicino: 5.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*
Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*
Milano-Firenze: 8.35 *M.* – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 21.40 *D.*
Ancona: 8.55 *A.* – 10.55 (da Terni) – 15.45 *D.* 23.35 *A.*
Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*
Frascati: 7.45 – 14.50 – 21.35.
Albano: 8.15 – 21.20.
Terracina: 9.30.
Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20 – 21.20.
Viterbo: 9.40 – 18.00 – 21.37.
Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere)

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 – 7.35 (a) – 8.35 (b) – 12.50 (a) – 16.15 – 17.15 (b) – 19.5 (b).
Arrivi: 8 (b) – 9.10 (a) – 11.1 – 15.18 – 18.8 (b) – 19 (a) – 20.44.
(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 5.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale (limitato a Genzano) – 20.25 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.50 – 15.50 – 18.50.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 6 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 5,5 – 9, – 12,30 festivo – 16.
Arrivi: Ore 9.40 – 16,55 – 20,40

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	6.40	9.10	12 —	15.15	18 —
Bagni arr.	7.29	10. 3	12. 2	16. 6	19.60
Tivoli arr.	8. 4	10.38	13.30	16.41	20.15
Tivoli part.	—	8.30	11.17	17. 5	18.30
Bagni arr.	33	8.57	11.46	17.33	18.58
Roma arr.	7.38	9.48	12.40	18.25	20 —

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

[illegible]

Via Virgilio 1-B - ROMA

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 ciascuna

FRANCOBOLLI nuovi, antichi, moderni, specialmente conservati sulle buste, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejullis, via Venti Settembre 68, int. 2 (angolo Palestro) ore 12-15.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano.*

ESATTORE, disponendo cauzione contanti, assumerebbe esazioni, piccole amministrazioni, scrivere, *Biagrini – Governo Vecchio* 14.

CINQUANTACINQUENNE, cauzione, referenze, occuperebbesi cassiere-esattore, scrivere *Rambino – Via Marianna Dionigi* 17.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 23.

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO 700 m., affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere Avanzi – *Chitignano.*

III Categoria

20 parole cent. 50 - in più di 20, cent. 3 ciascuna

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali